REPERTORIO N. 8864

COMUNE DI VIGEVANO

Contratto di appalto del servizio di gestione degli Asili Nido "Giardino", "Trottola" e "Pollicino".

Registrato a Pavia
il 28/02/2020
n. 3417
serie n. 1T
Pari ad Euro 200,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi addì diciannove del mese di Febbraio, in Vigevano, nel Palazzo comunale, avanti a me, **Dott. Stefano Sergio**, Segretario Generale del Comune di Vigevano, giusto decreto del Sindaco n. 18 del 13/03/2019, abilitato a ricevere gli atti di cui è parte l'Ente ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, IV comma, lett. c), domiciliato per la carica presso la residenza municipale, sono presenti:

- la **Dott.ssa Genzini Laura**, nata a Vigevano (PV) il 14/04/1956 – C.F. GNZ LRA 56D54 L872W – domiciliata per la carica presso la sede municipale, che interviene in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Vigevano, con sede in Vigevano C.so Vittorio Emanuele II n. 25, P.I. 00437580186 - C.F. 85001870188, che rappresenta in qualità di Dirigente del Settore Politiche Culturali, Educative e Servizi Demografici, ai sensi dell'art. 107, del TUEL, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e del Decreto del Sindaco n. 30 del 14/09/2018;

- l'Ing. **Zanetti Marco**, nato a Vigevano (PV) il 04/06/1957 – C.F. ZNT MRC 57H04 L872E - domiciliato per la carica presso la sede societaria, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante dell'Impresa **"Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale ONLUS"**, con sede legale a Vigevano (PV), Corso Brodolini 36/38, CAP 27029, codice fiscale, partita IVA e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pavia 01676390188, R.E.A. n. PV–201735, iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative al n. A118320 e all'Albo Regionale delle Cooperative alla Sezione A Fg. 192 n.

383, che agisce in qualità di **capogruppo mandataria** di Associazione Temporanea di Imprese, di seguito denominata **"Appaltatore"**, costituita con l'Impresa **"Ale.Mar. Coop. Sociale O.N.L.U.S.", mandante,** con sede in Vigevano (PV), Via Rocca Vecchia 1, Codice fiscale, P.IVA e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pavia 01956990186, R.E.A. n. PV-234221, come da mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito con atto pubblico in data 15/01/2020, Rep. n. 46.861, Racc. n. 12.654, registrato a Pavia il 16/01/2020 al n. 472 serie 1T, a rogito del Notaio Dott.ssa Luisa Cellerino di Vigevano, che in copia informatica certificata conforme si allega, e quindi in nome e per conto della mandataria e della mandante della Associazione Temporanea di Imprese.

PREMESSO

- che con determinazione dirigenziale n. 460 del 08/05/2019 è stata indetta gara da svolgersi mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di gestione degli Asili Nido "Giardino", "Trottola" e "Pollicino" per il periodo 1 settembre 2019 – 31 luglio 2023, per un importo complessivo a base d'asta di €. 3.470.320,00 oltre IVA, con oneri della sicurezza non soggetti a ribasso quantificati pari a €. 0,00, importo calcolato su una base di €. 580,00 a bambino/mese, per un numero stimato di 60 bambini, per 11 mesi di attività;

- con la medesima determinazione si stabiliva di demandare lo svolgimento della procedura di gara alla Centrale di Committenza di Garlasco, istituita, mediante convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, avente quale Ente capofila il Comune di Garlasco, cui il comune di Vigevano ha aderito, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 09/01/2019 e di Convenzione sottoscritta da tutti gli Enti aderenti in data 25/05/2019;

- svolte le operazioni di gara come da nota della C.D.C.G. acquisita agli atti di questo Comune con Prot. 43686 del 08/07/2019, con la quale venivano trasmessi i verbali di gara, con Determinazione Dirigenziale n. 828 in data 26/07/2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio oggetto del presente contratto all'Appaltatore, stante la previa verifica del possesso dei requisiti dell'Appaltatore stesso;

- che il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Vigevano, con nota di P.T. n. 19/19 del 23/02/2019, ha certificato la non necessità della stesura del D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenza), in quanto non vi è presenza di personale comunale nei luoghi in cui viene svolto l'appalto, ed ha quantificato il costo relativo degli oneri di sicurezza nella misura di €. 0,00 del corrispettivo dell'appalto;

- E' stata attestata in relazione alle ditte componenti l'A.T.I. Appaltatrice la non sussistenza della cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 mediante informazioni antimafia: per **Sant'Ambrogio Cooperativa Sociale ONLUS** in data 24/07/2019 – PR_PVUTG_ingresso _0044299_20190723; per **Ale.Mar. Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.** in data 13/08/2019 - PR_PVUTG_ingresso _0047936_20190809;

- che è trascorso il termine dilatorio, previsto dall'art. 32, comma 9 del D.lgs. 50/2016, di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione prevista dall'art. 76 comma 6 del decreto medesimo;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, dando atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto del Contratto

1. Il Comune di Vigevano, come sopra rappresentato, affida all'Appaltatore l'appal-

to del servizio di gestione degli Asili Nido “Giardino”, “Trottola”, e “Pollicino” come meglio definito nelle disposizioni del Capitolato Speciale d’Appalto.

2. Ai fini dell’articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 per il seguente appalto è stato acquisito il Codice identificativo della gara (CIG): **7899399645;**

Art. 2 – Ammontare del contratto, termini di esecuzione e pagamenti

1. L’importo contrattuale ammonta a **€. 3.434.277,44 (Tremilioniquattro centotrentaquattromiladuecentosettantasette/44)**, comprensivi di **€. 8.500,00 (Ottomilacinquecento/00)** per oneri di sicurezza aziendale, oltre IVA di legge.

2. La durata del contratto è stabilita dal **01/09/2019 al 31/07/2023**, con esclusione dei mesi di Agosto 2020 – 2021 - 2022.

3. Fatte salve le eventuali modifiche successive, da disporsi mediante apposita comunicazione scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul seguente conto corrente: Banca Intesa San Paolo S.p.A. – Agenzia/filiale di Milano – Piazza Paolo Ferrari n. 10 - **IBAN IT 62 K 03069 09606 100000124008**. Il suddetto conto corrente è individuato dall’Appaltatore come “conto corrente dedicato”, valevole per tutti i rapporti giuridici con la Stazione Appaltante correlati al presente contratto.

4. L’Appaltatore dichiara che è soggetto delegato ad operare sul conto corrente dedicato di cui sopra la Sig.ra **Girardi Nadia - C.F. GRR NDA 70P49 L872R**;

5. Come previsto dall’Atto di costituzione della Associazione Temporanea di Imprese i pagamenti verranno effettuati unicamente a favore della Capogruppo Sant’Ambrogio Cooperativa Sociale ONLUS, cui è stato attribuito il potere di incasso, sia in acconto che a saldo anche per conto della Mandante;

6. Il corrispettivo dovuto sarà erogato in rate mensili posticipate e sarà commisurato al numero dei bambini effettivamente iscritti e frequentanti nel mese di riferimento che non abbiano rinunciato formalmente al servizio.

7. L'importo contrattuale si intende comprensivo di tutti i servizi e prestazioni accessorie previsti dal capitolato, nonché degli oneri per il personale ed eventuali altri oneri inerenti il servizio e le attività ivi previste, secondo quanto presentato nell'offerta tecnica.

8. L'Appaltatore non potrà pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di nessun genere sia per intervenuti aumenti dei costi delle materie prime che del costo del personale per l'intera durata del contratto.

9. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

10. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto.

Art. 3 - Obblighi dell'Appaltatore

1. L'appalto è concesso dal Comune e accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotte e risultanti dai seguenti documenti **allegati al contratto**:

a) **Capitolato Speciale d'Appalto;**

b) **Offerta tecnica.**

c) **Offerta economica**.

3. In forza dell'offerta di soluzioni migliorative presentata dall'Appaltatore in sede di gara, questi si impegna a svolgere, oltre alle prestazioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, le prestazioni migliorative di cui all'offerta tecnica, dando atto che le stesse costituiranno obbligazione contrattuale al pari di ogni altra prevista dal presente contratto e saranno sottoposte alla medesima disciplina.

4. L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. 19/04/2000 n. 145, elegge domicilio, ai fini del presente contratto, presso la sede legale e amministrativa della Mandataria, in Vigevano, C.so Brodolini 36/38.

5. Alla scadenza del servizio, nelle more del nuovo affidamento, l'Appaltatore sarà obbligato a proseguire l'esecuzione del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni contrattuali in corso d'opera per il periodo necessario all'individuazione del nuovo contraente.

Art. 4 - Garanzie definitive

1. Ai sensi dell'art. 103, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva, mediante polizza fideiussoria n. 00068091000933, per un importo di €. 171.713,88 rilasciata in data 02/08/2019 da Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa. Tale cauzione è ridotta del 50% rispetto all'importo calcolato ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 in quanto l'Appaltatore ha dimostrato il possesso di certificazione del sistema di qualità serie europea UNI EN ISO 9001:2015 ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del medesimo decreto legislativo.

2. Trattandosi di garanzia richiesta per legge, la stessa non è soggetta all'imposta di registrazione, ai sensi dell'art. 5, Allegato B della Tabella allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

3. La cauzione sarà svincolata al termine del rapporto contrattuale, dopo la definizione di tutte le ragioni di debito e di credito, oltre che di eventuali altre pendenze.

4. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore incorrerà nella perdita della cauzione definitiva ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la refusione del maggior danno in caso di inadempienze contrattuali. La Stazione Appaltante avrà diritto di valersi di propria autorità della cauzione come sopra

prestata e l'appaltatore dovrà integrarla, nel termine che le verrà prefissato, qualora la Stazione Appaltante abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, avvalersi in tutto o in parte di essa.

Art. 5 – Inadempienze e penali

1. L'Appaltatore si obbliga a consentire le attività di controllo da parte dei soggetti preposti dall'Amministrazione Comunale.

2. Nel caso in cui si dovesse rilevare che l'andamento del servizio non sia conforme a quanto stabilito dal presente Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla applicazione delle seguenti penali:

a. Ritardata presentazione della documentazione necessaria per il funzionamento e per la garanzia dell'accreditamento e, in particolare, quella relativa sia al personale impiegato sia alla Progettazione/programmazione educativa entro i termini fissati dalla Amministrazione: **Euro 200,00** per ogni giorno di ritardo;

b. Ritardata esibizione su richiesta della Amministrazione della documentazione relativa al corretto versamento dei salari e dei versamenti contributivi: **Euro 150,00** per ogni giorno di ritardo;

c. In caso di accertamento che il numero del personale impiegato non sia rispondente ai parametri per l'accreditamento: **Euro 400,00** per ogni unità mancante per giorno di inadempienza;

d. In caso di accertamento di mancata e ingiustificata attuazione di attività previste dal Capitolato Speciale e dal Progetto presentato in sede di gara e successivamente concordato con il Responsabile del Servizio: **Euro 350,00** per ogni giorno di inadempienza;

e. In caso di accertamento da parte degli incaricati del Comune di Vigevano del precario stato di pulizia/igiene dei locali: **Euro 500,00**. Sarà inoltre obbligo dell'Appalta-

tore, a fronte di semplice contestazione scritta, effettuare l'immediata regolarizzazione della situazione, senza alcun addebito a carico del Comune.

2. Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non prevista dai sopraccitati punti verrà applicata una penale per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento da un minimo di **Euro 500,00** ad un massimo **di Euro 2.000,00** a seconda della gravità del fatto, valutato dalla Stazione Appaltante.

3. Si richiama integralmente il disposto di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 6 – Risoluzione del Contratto

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile (risolvibilità del contratto per inadempimento) la risoluzione del contratto opererà di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

a) frode dell'Appaltatore;

b) inosservanza delle norme igienico-sanitarie;

c) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, compreso utilizzo di personale privo di requisiti;

d) mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro;

e) gravi danni arrecati ai beni immobili e mobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale e riconducibili alle attività dell'Appaltatore;

f) accertamento/segnalazione di contegno scorretto/inadeguato nei confronti dei minori;

g) cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, di diritti ed obblighi contrattuali;

2. Nei casi suddetti l'Appaltatore incorrerà nell'immediata perdita del deposito cauzionale, oltre al completo risarcimento di tutti i danni diretti o indiretti che la Stazio-

ne Appaltante dovrà nel caso sopportare, anche in relazione all'affidamento del contratto ad altro soggetto, per il rimanente periodo contrattuale.

3. Al verificarsi delle sopraelencate ipotesi la risoluzione si verificherà di diritto quando la Stazione Appaltante determini di valersi della clausola risolutiva e comunichi tale volontà in forma scritta all'Appaltatore.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. L'Appaltatore è responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, soci, dei suoi mezzi o per mancate previdenze o inosservanza di leggi e regolamenti igienico - sanitari venissero arrecati agli utenti, alle persone e alle cose sia del Comune che di terzi durante il periodo contrattuale, tenendo sollevata la Stazione Appaltante da ogni responsabilità ed onere.

2. L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, ha presentato le seguenti polizze assicurative:

a) Sant'Ambrogio Cooperativa Sociale ONLUS:

- polizza assicurativa RCT – Infortuni n. 27577 – Ramo 730019/21012, rilasciata da AIG Europe S.A., regolata conformemente al presente Appalto sulla base dei dati forniti dalla struttura educativa – Modulo di Regolazione Premio Scuole RPCS 10;

3. Ad integrazione delle garanzie richieste dal suddetto art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, la suddetta Cooperativa ha presentato seguenti polizze assicurative:

- n. 403180241 rilasciata da Axa Assicurazioni S.p.A. – Furto Aziende - Attività;
- n. 403180283 rilasciata da Axa Assicurazioni S.p.A. – Incendio Rischi Ordinari;

b) Ale.Mar. Coop. Sociale O.N.L.U.S.:

- polizza assicurativa RCT – Generale n. 000680.32.300235, rilasciata da Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa;

- polizza assicurativa Infortuni n. 000680.31.301486, rilasciata da Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa;

- polizza assicurativa Industrial Line Incendio e Furto n. 000680.23.300022, rilasciata da Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa;

Art. 8 - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

1. Nell'esecuzione del servizio che forma oggetto del presente Contratto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo di Lavoro di categoria per gli operai dipendenti/soci lavoratori e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigianale dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

2. L'Appaltatore è tenuto, inoltre, all'osservanza degli articoli specifici del Capitolato speciale in materia di personale addetto al servizio.

3. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 30/01/2015, è stata richiesta la verifica della regolarità contributiva relativamente a "Cooperativa Sociale Sant'Ambrogio Onlus", come da Documento Unico di Regolarità Contributiva in data 04/11/2019, Numero Protocollo INAIL_18912263 con scadenza il 03/03/2020 e relativamente a Ale.Mar. Coop. Sociale ONLUS, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva in data 18/11/2019, Numero Protocollo INPS_18147294 con scadenza il 17/03/2020;

4. La Cooperativa Sociale Sant'Ambrogio Onlus ha attestato la sussistenza dei requisiti previsti dall'Art. 17-bis, comma 5 del D.Lgs. 09/07/1997 n. 241, ai fini della esenzione dall'obbligo di presentazione di copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute di cui agli articoli 23 e 24 del 'D.P.R. n. 600/1973, 50,

comma 4, del D.Lgs. 446/1997 e 1, comma 5, del D.Lgs. 360/1998.

Art. 9 - Divieto di cessione del contratto

1. E' vietata la cessione del presente contratto che vincola sin d'ora l'Impresa sopra menzionata ma non impegna il Comune stipulante se non quando sia divenuto esecutivo a norma di Legge, secondo quanto disposto dagli artt. 105 e 106 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10 - Subappalto

1. Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia (in particolare all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni).

2. La stazione appaltante procederà all'eventuale pagamento diretto ai subappaltatori nei casi previsti dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 11 - Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

1. Le parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Art. 12 - Spese contrattuali

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'Iva, che rimane a carico del Comune.

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Appaltatore chiede di godere dell'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs. 03/07/2017 n. 117, in quanto soggetto del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4, comma 1, del suddetto D.Lgs.

Art. 13 - Registrazione

1. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'IVA per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 14 - Disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza e pubblicità delle informazioni, incompatibilità ed inconferibilità

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. N. 165/2001, l'Appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

2. Al presente contratto si applicano per quanto compatibili i principi di cui al codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e del codice integrativo del Comune di Vigevano, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2014, che costituiscono parte integrante del presente contratto.

3. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza dei principi di cui D.P.R. 62/2013 e del Regolamento delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001, così come modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 18/04/2014, che costituiscono parte integrante del presente contratto.

4. Nei casi di violazione grave di più principi di cui al presente articolo, il presente rapporto contrattuale potrà risolversi ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. 62/2013 con tutte le conseguenze di legge.

Art. 15 - Controversie e Foro Competente

1. Tutte le controversie fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, tanto durante il corso dei lavori che dopo l'attestazione della regolare esecuzione degli stessi, che

non siano state definite per via amministrativa, ai sensi degli artt. 205 e 206 del D.Lgs. n. 50/2016, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa e giuridica, nessuna esclusa, saranno deferite esclusivamente all'Autorità Giurisdizionale. E' competente, in via esclusiva, il Foro di Pavia.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. L'Appaltatore dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

2. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Vigevano con sede in C.so Vittorio Emanuele II n. 25 (PV). I dati personali saranno raccolti e trattati in funzione della stipula ed esecuzione del contratto con i connessi adempimenti.

3. Il Comune di Vigevano ha nominato come Data Protection Officer (DPO) o Responsabile Protezione Dati (RPD) l'Avv. Federico Bergaminelli, contattabile tramite mail a dpo@comune.vigevano.pv.it.

E richiesto, io Segretario Generale, ho ricevuto quest'atto, redatto da persona di mia fiducia su supporto informatico non modificabile su numero quattordici pagine a video, di cui è stata data lettura alle parti che mi dispensano espressamente dalla lettura degli allegati sopra indicati, le quali l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà, ed a conferma di ciò lo sottoscrivono in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'articolo 52-bis della legge notarile, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22 febbraio 2013, e di seguito lo Segretario ho firmato il presente documento informatico mediante firma digitale.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Genzini Laura

L’APPALTATORE

Ing.. Zanetti Marco

Il Segretario Generale

Dott. Stefano Sergio

REPERTORIO N. 46.861 RACCOLTA N. 12.654

Registrato a:
Pavia
il 16/01/2020
n. 472
Serie 1T
Pagati euro 245,00
Modello Unico

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE E

CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno quindici del mese di gennaio

15.01.2020

In Vigevano, via Gian Giacomo Trivulzio n. 37

Avanti a me **LUISA CELLERINO** Notaio in Vigevano, iscritto presso il Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera, sono presenti:

ZANETTI MARCO, nato a Vigevano il 4 giugno 1957, residente a Vigevano, in Corso Cavour n. 31, codice fiscale ZNT MRC 57H04 L872E, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della società:

"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Vigevano, Corso Brodolini n. 36/38, iscritta al Registro delle Imprese di Pavia, R.E.A. n. 201735, codice fiscale e numero di iscrizione 01676390188, munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2019, del cui verbale io Notaio ho preso visione;

CERUTTI EMANUELE, nato a Pavia il 22 maggio 1976, residente a Garlasco, Via Gen. Vaccaneo n. 10/1, codice fiscale CRT MNL 76E22 G388C, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della società:

"ALE.MAR. COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.", con sede legale in Vige-

vano, Via Rocca Vecchia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Pavia, R.E.A. n. 234221, codice fiscale e numero di iscrizione 01956990186, munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019, del cui verbale io Notaio ho preso visione

Comparenti della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo

PREMESSO

- che il Comune di Vigevano ha indetto una procedura aperta per l'affidamento della gestione degli Asilo Nido GIARDINO, TROTTOLA e POLLICINO - periodo 1 settembre 2019 - 31 luglio 2023.

- che il Comune di Vigevano ha comunicato l'aggiudicazione, in via provvisoria, della gara di cui sopra all'associazione temporanea di Impresa costituenda tra le società cooperative "SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" e "ALE.MAR. COOP. SOCIALE ONLUS";

- che le società cooperative **"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"** e **"ALE.MAR. COOP. SOCIALE ONLUS"** intendono quindi costituire un'Associazione temporanea di impresa, con conferimento di mandato alla Capogruppo **"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS".**

Ciò permesso,

1) le società **"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"**, come sopra rappresentata e **"ALE.MAR. COOP. SOCIALE ON-**

LUS", come sopra rappresentata, si costituiscono in associazione temporanea; la società **"ALE.MAR. COOP. SOCIALE ONLUS "**, come sopra rappresentata, conferisce mandato collettivo speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza alla società **"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"**, che accetta e, per essa, al suo legale rappresentante, qualificata capogruppo, attribuendo alla medesima il potere di:

- stipulare, in nome e per conto proprio e della mandante, con ogni più ampio potere e con la promessa di rato e valido fino d'ora, il contratto di affidamento e tutti gli atti contrattuali e conseguenziali necessari per l'affido e la gestione di detto servizio;

- incassare o disporre per l'incasso delle somme dovute secondo il disposto contrattuale, sia in acconto sia a saldo, esonerando il comune Appaltante ed i suoi funzionari da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria o secondo sue istruzioni.

2) All'impresa mandante ed alla società mandataria sono noti ed accettati il servizio di cui alla premessa, le somme dovute e le condizioni di aggiudicazione dello stesso.

L'esecuzione del servizio è regolata dalle condizioni fissate nel bando di gara e nel capitolato speciale per quanto riguarda i rapporti con l'Ente appaltante e da un Regolamento interno per quanto riguarda i rapporti fra le imprese partecipanti.

3) Le società si danno reciprocamente atto che l'offerta delle

imprese riunite comporta, in caso di aggiudicazione, la loro responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione appaltante per l'esecuzione dei lavori.

4) Ai soli effetti dei rapporti interni tra le imprese e quindi ferma la solidarietà nei confronti dell'amministrazione committente, le imprese dichiarano che tutte le obbligazioni derivanti si suddivideranno tra ciascuna di esse nelle seguenti proporzioni:

"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" 60% (sessanta per cento);

"ALE.MAR. COOP. SOCIALE ONLUS" 40% (quaranta per cento).

5) Alla Società **"SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"** e per essa al suo legale rappresentante o persone da essa all'uopo delegate, spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dell'impresa mandante nei confronti del Comune Appaltante, per tutte le operazioni dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni atto.

6) La presente associazione temporanea di imprese si intenderà sciolta senz'uopo di ulteriori convenzioni e formalità:

- nel caso in cui l'esecuzione dei lavori non venga affidata ad essa associazione;
- con l'estinguersi di ogni e qualsiasi rapporto fra le parti e con il comune Appaltante relativamente a quanto oggetto del presente mandato;
- nel caso in cui si verifichi una delle cause di estinzione o

di risoluzione del contratto di appalto.

7) Le sottoscritte dichiarano l'inefficacia nei confronti del Comune appaltante, della revoca del mandato stesso anche per giusta causa.

Si dà atto che il presente mandato non determina organizzazione o associazione fra le imprese riunite, ognuna delle quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

8) Spese, imposte e tasse del presente atto sono ripartite fra le imprese sottoscritte nella misura indicata.

Io Notaio ho letto questo atto ai Comparenti che lo approvano con me sottoscrivendosi, alle ore nove e cinquantanove minuti.

Scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me completato in cinque facciate e sin qui della sesta di due fogli.

Firmato: MARCO ZANETTI

EMANUELE CERUTTI

LUISA CELLERINO Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22, commi 1 e 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta, dottoressa **Luisa Cellerino**, Notaio in Vigevano (Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 7 settembre 2020 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge.
Vigevano, lì 12 febbraio 2020

File firmato digitalmente dal Notaio Luisa Cellerino

Città di Vigevano

CAPITOLATO SPECIALE
PER L'AFFIDAMENTO GESTIONE DEGLI ASILI NIDO
GIARDINO – TROTTOLA – POLLICINO

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ASILI NIDO GIARDINO , TROTTOLA e POLLICINO.

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente Capitolato è la gestione in appalto degli Asili Nido Giardino, Trottola e Pollicino che dovrà svolgersi sulla base dei seguenti elementi e condizioni:

ASILO NIDO GIARDINO: sede Via Treves, 14

- Decorrenza dal 01.09.2019 e fino al 31.07. 2023
- Utenti del servizio: massimo 60 bambini suddivisi in:
  Sezione Piccoli n°16 bambini dai 3 mesi ai 12 mesi circa;
  Sezione Medi n° 22 bambini dai 13 mesi ai 23 mesi circa;
  Sezione Grandi n° 22 bambini dai 24 mesi ai 36 mesi .
- Tempo di funzionamento: per 11 mesi l'anno. Apertura, di norma, 1 settembre-chiusura 31 luglio; Mese di agosto chiuso.
- Orari di funzionamento:dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00, con possibilità di tempi di fruizione a Tempo Parziale, Tempo Breve e Tempo Lungo, come meglio esplicitato nell'art. 11 del presente Capitolato

ASILO NIDO TROTTOLA: sede Viale B.d'Este,9

- Decorrenza dal 01.09.2019 e fino al 31.07.2023
- Utenti del servizio: massimo 60 bambini suddivisi in:
  Sezione Piccoli n°16 bambini dai 3 mesi ai 12 mesi circa;
  Sezione Medi n° 22 bambini dai 13 mesi ai 23 mesi circa;
  Sezione Grandi n° 22 bambini dai 24 mesi ai 36 mesi .
- Tempo di funzionamento: per 11 mesi l'anno. Apertura, di norma, 1 settembre-chiusura 31 luglio; Mese di agosto chiuso.
- Orari di funzionamento:dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00, con possibilità di tempi di fruizione a Tempo Parziale, Tempo Breve e Tempo Lungo**,** come meglio esplicitato nell'art. 11 del presente Capitolato

ASILO NIDO POLLICINO: sede C.so V. Emanuele II, 25

Decorrenza dal 01.09.2019 e fino al 31.07.2023

- Utenti del servizio: massimo 16 bambini suddivisi in:
  Sezione Piccoli n°6 bambini dai 3 mesi ai 12 mesi circa;
  Sezione mista medi-grandi n° 10 bambini dai 13 mesi ai 36 mesi
- Tempo di funzionamento: per 11 mesi l'anno. Apertura, di norma, 1 settembre-chiusura 31 luglio; Mese di agosto chiuso.
- Orari di funzionamento:dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00, con possibilità di tempi di fruizione a Tempo Parziale, Tempo Breve e Tempo Lungo**,** come meglio esplicitato nell'art. 11 del presente Capitolato

ART. 2
DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorrerà dal 1 settembre 2019 al 31 luglio 2023.

Nell'eventualità che l'Amministrazione Comunale non abbia concluso le procedure per la nuova gara, la Ditta appaltatrice sarà obbligata al termine della scadenza contrattuale a proseguire l'esecuzione del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni contrattuali in corso d'opera per il periodo necessario all'individuazione del nuovo contraente.

ART. 3
OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEL REGOLAMENTO

La Ditta aggiudicataria è obbligata ad osservare, oltre alle norme del presente capitolato, tutte le disposizioni di legge regionale e nazionale concernenti la materia e il Regolamento Comunale del Servizio e qualunque altra legge regionale, statale e comunitaria che possa direttamente o indirettamente disciplinare il servizio Asilo Nido,nonché le Disposizioni del Servizio di Medicina Preventiva delle Comunità della competente ATS di riferimento territoriale.

ART. 4
CORRISPETTIVO ANNUALE DEL SERVIZIO – VERSAMENTI

Il corrispettivo del servizio relativo alla gestione dei Nidi sarà determinato dall'importo aggiudicato con offerta economicamente vantaggiosa su una base d'appalto di € 580,00= (IVA esclusa) a bambino per 11 mesi di attività annua (agosto chiuso) a decorrere dal 1 settembre 2019 al 31 luglio 2023.

L'Importo complessivo dell'appalto è di € 3.470.720,00= (IVA esclusa) così suddiviso:

Anno 2019	Nido Giardino Nido Trottola Nido Pollicino	Mesi 4 (sett./dic)	Tot.136 bambini	€ 315.520,00
Anno 2020	Nido Giardino Nido Trottola Nido Pollicino	Mesi 11(sett./dic)	Tot.136 bambini	€ 867.680,00
Anno 2021	Nido Giardino Nido Trottola Nido Pollicino	Mesi 11(sett./dic)	Tot.136 bambini	€ 867.680,00
Anno 2022	Nido Giardino Nido Trottola Nido Pollicino	Mesi 11(sett./dic)	Tot.136 bambini	€ 867.680,00
Anno 2023	Nido Giardino Nido Trottola Nido Pollicino	Mesi 7(sett./luglio)	Tot.136 bambini	€ 552.160,00
			TOTALE	**€ 3.470.720,00**

Il corrispettivo dovuto a seguito del presente appalto sarà erogato in rate mensili posticipate, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura.

Il corrispettivo dovuto sarà così computato:

- importo unitario offerto per bambino rapportato al numero dei bambini iscritti e che non hanno rinunciato formalmente al servizio
- decurtazione di Euro/die 4,00 per ogni giorno di assenza bambino.

La Ditta aggiudicataria non potrà pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di nessun genere sia per intervenuti aumenti dei costi delle materie prime che del costo del personale per l'intera durata del contratto.
L'Amministrazione comunale procederà periodicamente alla verifica della regolarità contributiva tramite acquisizione del DURC, secondo le procedure di legge.
In caso di verificata irregolarità, la liquidazione delle fatture verrà sospesa sino a quando l'Amministrazione non avrà accertato che ai lavoratori dipendenti/soci sia stato corrisposto quanto dovuto ovvero che la vertenza sia stata risolta.
L'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni ne' avrà diritto al risarcimento danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

ART. 5
ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
COMPITI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere direttamente attraverso l'organizzazione del lavoro e del proprio personale a garantire le prestazioni oggetto dell'appalto.
Le mansioni che dovranno essere svolte durante il servizio dal personale della Ditta affidataria consisteranno principalmente negli adempimenti di seguito elencati:

- Il personale educativo (Operatori socio educativi) dovrà provvedere con la massima diligenza e cura alla vigilanza, all'assistenza, all'alimentazione, alla perfetta igiene dei bambini, all'attività educativa con i bambini e quanto altro si rendesse necessario per il perfetto funzionamento del Nido; dovrà essere redatto un Progetto educativo e una programmazione annuale da consegnare all'A.C. entro il mese di novembre di ogni anno e posta a conoscenza delle famiglie utenti, dovranno essere previsti per il personale incontri mensili di programmazione e verifica per assicurare la redazione di apposita documentazione in merito alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica finale delle attività. Dovrà essere previsto un Piano Formativo annuale per tutto il personale educativo e addetto ai servizi operante nella struttura e un Piano per gli Incontri con le Famiglie;
- Il personale addetto ai servizi di supporto dovrà curare con la massima attenzione la pulizia e l'igiene quotidiana degli ambienti, degli arredi e delle suppellettili, dei giochi e giocattoli e del guardaroba seguendo specifici piani di lavoro e di sanificazione che devono essere esposti nella struttura con la specifica dei detergenti e disinfettanti utilizzati. Deve altresì provvedere alla custodia di tutti i locali e gli spazi interni ed esterni, compresa la cantina, del guardaroba e della lavanderia e alla cura e pulizia di tutte le attrezzature didattiche e di gioco utilizzate sia per l'interno che per l'esterno. Inoltre dovrà collaborare costantemente con il personale educativo soprattutto in particolari momenti della giornata in cui si ravvisa la necessità di un supporto e partecipare alla formazione annuale prevista nel Piano Formativo.
- Il servizio pasti per il personale e per i bambini e relative diete di svezzamento dovrà essere assicurato da idoneo fornitore con propria sede certificata esterna**.**
  Presso i nidi infatti non sono utilizzabili i locali cucina per la preparazione dei pasti, ma possono essere destinati solo per il ricevimento e la distribuzione degli stessi.
  Il fornitore dovrà curare con la massima attenzione tutti gli aspetti relativi al rispetto delle tabelle merceologiche e nutrizionali in relazione all'età dei bambini e in base alle caratteristiche particolari, al rispetto dell'igiene e della sanificazione dei locali dei luoghi di lavoro e del nido e della conservazione delle derrate e dei pasti nelle distinte fasi di preparazione,di trasporto e di porzionatura e nelle operazioni di riordino e di pulizia dopo la consegna e la somministrazione.
  Il fornitore dovrà assicurare la stesura di menù dietetici suddivisi in base alle differenti stagioni dell'anno, opportunamente approvati dal Servizio sanitario territoriale competente. Dovrà altresì assicurare adeguata attenzione alle intolleranze alimentari certificate, tramite presenza di menù alternativi .

Dovranno essere fornite, in particolare, le seguenti prestazioni:

- Prestazioni a carattere pedagogico/educativo/di cura e assistenza dirette ai bambini iscritti per tutto il periodo di funzionamento giornaliero e per tutte le fasi della giornata con particolare riguardo alle routine, all'accoglienza e al ricongiungimento, secondo quanto indicato dalla vigente normativa in materia di Autorizzazione e di Accreditamento dei Servizi alla Prima infanzia;
- Prestazioni integrative dirette all'inclusione dei bambini con disabilità certificata;
- Approvvigionamento dei pannolini;
- Manutenzione ordinaria interna ed esterna (manutenzione ordinaria della struttura, manutenzione ed eventuale sostituzione di arredi e giochi danneggiati in corso d'uso e delle attrezzature in dotazione, manutenzione ordinaria e sostituzione arredi esterni danneggiati in corso d'uso). Al termine dell'appalto tutti gli arredi sostituiti dovranno essere lasciati nei locali del Nido e diverranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale
- Pulizia ingressi esterni con spargimento di antigelo nel periodo invernale opportunamente fornito anticipatamente
- Redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI)
- Tutti gli oneri relativi al personale e alla sua gestione e organizzazione;
- Fornitura di materiale di facile consumo, integrando di volta in volta quello deteriorato;

- Fornitura di materiale di guardaroba
- Pagamento delle spese telefoniche, mediante rimborso annuale al Comune
- Fornitura e sostituzione periodica di tutto il materiale igienico e sanitario idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino e interventi di primo piccolo soccorso;
- Affidamento servizio di preparazione pasti nonché ricevimento, distribuzione e somministrazione degli stessi e preparazione delle diete per svezzamento (latti individuali a carico della famiglia) nell'osservanza delle normative vigenti,a cura di fornitore esterno certificato, provvisto di figure competenti addette alle varie fasi del processo, a partire dalla stesura dei menù, alla scelta della materia prima e al suo confezionamento, alla conservazione,al trasporto , alla somministrazione, fino al riordino dei luoghi di lavoro.
- Pulizia e riordino dei locali e spazi interni e dell'area esterna;
- Fornitura, in numero adeguato ai bambini iscritti, di tutto il materiale didattico, di giochi e giocattoli per interno ed esterno, occorrenti per lo svolgimento delle attività educative, in linea con l'età e le indicazioni e normative pedagogiche e di sicurezza attuali, integrando prontamente di volta in volta il materiale deteriorato e usurato;
- Oneri e obblighi derivanti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- Spese per il trasporto dei bambini con idoneo mezzo per le eventuali uscite didattiche previste nel progetto educativo annuo.
- Oneri assicurativi per i bambini e per il personale, meglio specificati in apposito articolo nel disciplinare di gara, che esonerano il Comune da responsabilità civili e penali

Art. 6
COMPITI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

All'Amministrazione Comunale spettano i seguenti compiti e funzioni:

- Mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento del servizio completamente arredati;
- Raccogliere le domande di ammissione;
- Formulare la graduatoria, ai sensi del Regolamento Comunale del Servizio;
- Stabilire le fasce orarie di frequenza, tenendo conto delle esigenze dei cittadini, e le relative rette;
- Provvedere al pagamento di oneri di luce, gas, acqua, riscaldamento;
- Provvedere al pagamento di oneri di telefono per i quali verrà chiesto il rimborso annuale alla Ditta;
- Riscuotere le rette degli iscritti;
- Provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali;
- Vigilare sull'andamento dell'attività del Nido (controllo e monitoraggio dell'andamento e dei risultati, verifica della regolarità retributiva e contributiva)
- Provvedere a tagli dell'erba secondo la programmazione comunale prevista per le aree di proprietà.

ART. 7
MATERIALE IN USO

Il Comune concede in comodato alla Ditta aggiudicataria, per tutto il periodo di gestione,tutti i locali, cantina e le aree esterne destinate a giardino e ad entrata dell'Asilo Nido Giardino sito in Via Treves,14, dell'Asilo Nido Trottola sito in Viale B.d'Este,9 e dell' Asilo Nido Pollicino sito in C.so V. Emanuele II, 25. Oltre alle suddette strutture il Comune concederà tutti gli arredi già presenti all'interno di ogni Nido.

Tutti gli arredi sono inventariati a cura dell'Ufficio Economato. Copia dell'inventario sarà fornita alla ditta prima della consegna del servizio. Gli arredi e le attrezzature consegnate dovranno essere riconsegnati, a fine gestione, nella stessa quantità e condizione, salvo il deterioramento per il normale e corretto uso. Le eventuali nuove installazioni effettuate dall'appaltatore resteranno in dotazione alla struttura senza che l'appaltatore nulla possa pretendere al riguardo, sempre che le stesse risultino a norma di legge e siano state preventivamente approvate dall'Amministrazione.

La Ditta risponderà degli eventuali danni prodotti all'immobile ed ai mobili dall'opera dei propri operatori e di eventuali danni ai mobili ed immobili causati dagli utenti, da accertarsi in contraddittorio tra le parti.
I locali cucina non possono essere adibiti a preparazione dei pasti ma utilizzati solo per il ricevimento dei pasti, la distribuzione ,il riordino e la pulizia.

ART. 8
ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Gli elementi guida a cui attenersi per la stesura e la presentazione del Progetto sono i seguenti:

Requisiti di Accreditamento:
Gli Asilo Nido Giardino,Trottola e Pollicino sono strutture accreditate, rispondenti ai requisiti richiesti dalla Regione e dall'ASST, quindi è necessario il mantenimento delle condizioni di Accreditamento definiti dal Comune di Vigevano e dall'Ambito Distrettuale di Vigevano secondo la normativa Regionale vigente e successiva

Linee psico - pedagogiche:
Il servizio deve identificarsi per la sua specifica, esplicita ed omogenea valenza pedagogica, diventando un modello per il proprio territorio e prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo-didattiche coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

Progetto Pedagogico educativo e Piano Gestionale e Organizzativo conseguente

Il progetto dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modelli dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini e di inclusione di tutti, in base alle proprie peculiarità e ai bisogni speciali.
In quest'ottica riveste particolare rilevanza la cura e la"manutenzione" dei rapporti con le famiglie e con le altre agenzie educative e scolastiche oltre che con i presidi sociali e sanitari del territorio.
I nidi dovranno configurarsi come positivi contesti di vita per i bambini che li frequentano e pertanto saranno caratterizzati da un clima di attenzione e di disponibilità all'accoglienza, di presa in carico dei bisogni di cura e di sviluppo integrale del bambino, secondo un piano di attività e di esperienze che pone attenzione ai ritmi di crescita e di autonomia, che sa alternare correttamente i momenti di relazione previlegiata con l'educatore a momenti di gioco libero e strutturato e di condivisione/socializzazione da attuare a piccolo gruppo ed in angoli appositamente predisposti.
L'impegno dell'aggiudicatario dovrà caratterizzarsi anche per la capacità di coinvolgimento delle famiglie nel progetto pedagogico del nido e nel sostegno al ruolo educativo genitoriale, in un'ottica di condivisione dello stile educativo proposto dagli operatori e di guida all'attivazione di una positiva relazione genitori-figli e genitori-nido.
Gli asili nido devono condividere il Progetto Pedagogico e tradurlo operativamente nella Programmazione Educativa annuale, declinata trimestralmente. Il personale deve essere supportato da un adeguato Piano Formativo e di Aggiornamento in servizio, da un Piano gestionale e Organizzativo che guidi l'operatività quotidiana, l'osservazione ,la verifica e la valutazione-monitoraggio della Soddisfazione di Qualità da parte delle famiglia,secondo il Questionario emanato dall'ATS Pavia per tutti i servizi alla prima infanzia del territorio, nonché da documentazioni che adeguatamente redatte saranno trasmesse all'A.C. e tenute anche in sede a garanzia dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente capitolato.
Il servizio dovrà assicurare il collegamento e la continuità metodologica con i nidi comunali a gestione diretta e con le scuole dell'infanzia comunali, in un'ottica di condivisione del progetto educativo e di facilitazione del passaggio nido –materna.
Il Progetto dovrà contenere anche le eventuali migliorie a carico della Ditta appaltatrice.
Il Progetto dovrà essere corredato da:
- scheda operativa e gestionale delle attività di pulizia e igienizzazione, con il programma degli interventi giornalieri, settimanali e mensili, con il numero gli orari e mansioni quotidiane del personale impiegato, caratteristiche dei prodotti e attrezzature messe a disposizione.
- scheda operativa gestionale di tutte le azioni inerenti al servizio pasti, con i requisiti della Ditta incaricata, il programma di controllo qualità, le caratteristiche dei menù compresi quelli alternativi, secondo le indicazioni del Servizio Sanitario Territoriale competente.

ART. 9
REQUISITI RICHIESTI AL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dovrà utilizzare, per la gestione di ogni Nido il personale adeguatamente formato e in possesso dei titoli di studio richiesti dalla normativa vigente e comunque tenendo fermo il requisito indicato da Regione Lombardia per il Coordinatore e per almeno uno degli Educatori: ossia il possesso della Laurea in Scienze della formazione.
Tutto il personale impiegato nell'ambito educativo dovrà essere in possesso di titolo di studio rilasciato da scuole riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato..
La Ditta aggiudicataria dovrà utilizzare il personale nel numero previsto dalla vigente normativa regionale (1:7) e nazionale in materia autorizzativa e di accreditamento al funzionamento dei nidi.
Il personale educativo e quello addetto ai servizi dovrà essere in regola con le disposizioni sanitarie vigenti e per la sicurezza.
Il personale impiegato deve essere idoneo al lavoro di cura e di educazione, disponibile nei confronti delle famiglie e dei colleghi, rispondente ai requisiti generali di correttezza, di rispetto della privacy,di ordine e di riconoscimento del ruolo in merito all'abbigliamento e all'atteggiamento.
Prima della stipula del contratto, l'Appaltatore dovrà trasmettere all' Amministrazione Comunale
l' elenco nominativo di tutti gli operatori e degli addetti che l'appaltatore stesso impiegherà nei servizi oggetto dell'appalto, con specificazione delle qualifiche professionali e contrattuali, dei titoli di formazione e di servizio, la posizione assicurativa,il livello di inquadramento, l'anzianità di servizio riconosciuta. Tale elenco dovrà essere costantemente aggiornato, anche nel caso di temporanee sostituzioni.

ART. 10
PERSONALE

La Ditta appaltatrice solleva l' Amministrazione Comunale da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni, e, in genere, da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di diritto del lavoro, di sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri.
In ogni momento l'Appaltatore, su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale, dovrà dimostrare di avere ottemperato agli obblighi di cui sopra e su richiesta, dovrà esibire all'Amministrazione comunale la documentazione come previsto dalle norme vigenti.

Più specificamente la Ditta appaltatrice è tenuta, per tutta la durata dell'appalto:

a) ad attuare nei confronti dei propri dipendenti e/o soci lavoratori la piena applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria nonché degli accordi integrativi regionali;
b) ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti e/o soci lavoratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili alla categoria. La ditta dovrà altresì provvedere, a propria cura e spese alle assicurazioni obbligatorie assistenziali, previdenziali ed infortunistiche;
c) ad impiegare in modo continuativo e secondo le esigenze delle strutture il personale previsto per l'esecuzione dell'appalto nonché a comunicare tempestivamente, motivandola con documentazione probante, ogni variazione che dovesse verificarsi nel corso dell'esecuzione del contratto.
d) garantire la riservatezza di dati ed informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto.
e) garantire l'identificazione immediata attraverso una divisa/cartellino di riconoscimento.

La Ditta è l'unica responsabile dei danni a persone e cose che nell' espletamento del servizio dovessero derivare agli utenti del medesimo.

ART. 11
Calendario Educativo e Orari di funzionamento

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere garantite per tutta la durata del calendario educativo e durante l'orario di apertura degli Asili Nido.
I tempi di frequenza che possono essere fruiti da parte dell'utenza sono di 3 tipologie :

- Tempo parziale (entrata dalle 7,30 alle 9,00- uscita dalle 13,30 alle 13,40);
- Tempo Breve (entrata dalle 7,30 alle 9,00- uscita dalle 15,30 alle 16,00);
- Tempo Lungo (entrata dalle 7,30 alle 9,00- uscita dalle 16,30 alle 18,00).

I Nidi funzioneranno in modo continuativo per 11 mesi all'anno, da settembre a luglio compreso, con la sola esclusione di tutte le festività riconosciute.
I nidi rimarranno chiusi nel mese di agosto.
L'orario di apertura degli Asili Nido è dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,00.
E' possibile autorizzare, in caso di rilevazione di bisogni particolari dell'utenza e con un numero giustificato di richieste da parte delle famiglie, la flessibilità oraria giornaliera sino alle ore 19,30 e il funzionamento al sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30. Tali implementazioni costituiscono un rapporto esclusivo fra la famiglia e la Ditta e non comportano oneri aggiuntivi per l'A.C..
Al fine della corretta gestione dei sistemi di allarme la Ditta dovrà comunicare al Comune le aperture gestite in regime di flessibilità o per eventi particolari .

ART. 12
Assicurazione

L'impresa aggiudicataria è inoltre responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, soci, dei suoi mezzi o per mancate previdenze o inosservanza di leggi e regolamenti igienico - sanitari venissero arrecati agli utenti, alle persone e alle cose sia del Comune che di terzi durante il periodo contrattuale, tenendo sollevata l' Amministrazione Comunale, da ogni responsabilità ed onere. Ai fini di cui sopra, la ditta aggiudicataria è tenuta ad esibire, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, specifica polizza assicurativa RCT/RCO, che tenga indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, rivalutazione e spese), quale civilmente responsabile ai sensi di legge, per tutti i danni, non espressamente esclusi, involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali, per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta comprese tutte le operazioni e attività, preliminari e conseguenti, accessorie, collegate, sussidiarie, complementari.

Tale polizza deve prevedere le seguenti estensioni di garanzia:

1. **Proprietà e conduzione di beni immobili, fabbricati, aree e terreni:** la responsabilità civile derivante da proprietà, conduzione, uso e manutenzione di fabbricati compresi terreni, impianti ed attrezzature che possono essere usati, oltre che dall'Assicurato per la sua attività, da Terzi.

2. **Prodotti**: la responsabilità civile derivante dalla distribuzione e dallo smercio di prodotti in genere. L'assicurazione comprende i danni cagionati, entro 1 (uno) anno dalla consegna e comunque durante il periodo di validità dell'assicurazione, dai prodotti somministrati, compresi quelli dovuti a difetto originario dei prodotti stessi."

La copertura RTC/RCO dovrà avere massimale di garanzia non inferiore ad Euro 3.000.000,00 per sinistro.L'operatività o meno della copertura assicurativa predetta non esonera l'aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte dalle suddette coperture assicurative.

Garanzie da integrarsi con le seguenti estensioni:

a) Diritto di rivalsa

La Società rinuncia al diritto di surrogazione spettantele ai sensi dell'art.1916 del C.C. nei confronti del Comune di Vigevano, salvo il caso di dolo,a meno che tale diritto non venga esercitato dal Contraente.

b) Responsabilità per danni a cose altrui derivanti da incendio,esplosione o scoppio di cose dell'assicurato o da lui detenute.

Inoltre si chiede la stipula di 2 Polizze:

- Polizza All Risks (con sezioni incendio,furto) che tuteli il fabbricato in uso, e il patrimonio mobiliare contenuto all'interno. Tale Polizza dovrà essere integrata dalle seguenti clausole. Rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Vigevano e garanzia ricorso terzi da incendio.
- Polizza Infortuni a tutela dei bambini ospitati per il caso di morte; invalidità permanente e spese mediche con massimali: caso morte Euro 50.000,00, caso Invalidità Permanente Euro 50.000,00, spese mediche Euro 5.000,00.

ART. 13
Cessione del contratto e subappalto

All'appaltatore è fatto divieto di cedere il contratto, pena la risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento di eventuali danni subiti dall' Amministrazione Comunale.
Il subappalto è ammesso nei limiti massimo del 50% come elevato dal D.L. 32/2019 in rettifica all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. Si rinvia al disciplinare di gara.

ART.14
Controlli e penali

L'Appaltatore si impegna ad accettare le attività di controllo da parte dei soggetti preposti dall'Amministrazione Comunale.
Nel caso in cui si dovesse rilevare che l'andamento del servizio non sia conforme a quanto stabilito dal presente Capitolato, l'Amministrazione procederà alla applicazione delle seguenti penalità:

1. Ritardata presentazione della documentazione necessaria per il funzionamento e per la garanzia dell'accreditamento e, in particolare, quella relativa sia al personale impiegato sia alla Progettazione/programmazione educativa entro i termini fissati dalla Amministrazione: Euro 200,00 per ogni giorno di ritardo;
2. Ritardata esibizione su richiesta della Amministrazione della documentazione relativa al corretto versamento dei salari e dei versamenti contributivi: Euro 150,00 per ogni giorno di ritardo;
3. In caso di accertamento che il numero del personale impiegato non è rispondente ai parametri per l'accreditamento: Euro 400,00 per ogni unità mancante per giorno di inadempienza;
4. In caso di accertamento di mancata e ingiustificata attuazione di attività previste dal capitolato speciale e dal Progetto presentato in sede di gara e successivamente concordato con il Responsabile del Servizio: Euro 350,00 per ogni giorno di inadempienza;
5. In caso di accertamento da parte degli incaricati del Comune di Vigevano del precario stato di pulizia/igiene dei locali: Euro 500,00. Sarà inoltre obbligo della ditta, a fronte di semplice contestazione scritta, effettuare l'immediata regolarizzazione della situazione, senza alcun addebito a carico del Comune.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non prevista dai sopraccitati punti verrà applicata una penale per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di Euro 2.000,00 a seconda della gravità del fatto, valutato dalla Amministrazione comunale.

Le inadempienze saranno contestate alla Ditta con apposita nota scritta, assegnando alla medesima un termine massimo di 10 gg. per fornire le proprie giustificazioni.
Trascorso inutilmente tale termine o qualora, ricevute le giustificazioni, l'Amministrazione non le ritenesse valide, la Ditta sarà richiamata al rispetto degli obblighi sanciti e, nei casi più gravi, si procederà ad una formale diffida fissando un termine entro il quale la Ditta deve adeguarsi agli impegni assunti.
Trascorso inoltre tale ulteriore termine senza esito positivo, è facoltà dell'Amministrazione di ritenere risolto di diritto il rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1453 C.C. senza il riconoscimento di indennizzo alcuno a favore della Ditta aggiudicataria, salvo il pagamento del corrispettivo per le prestazioni regolarmente eseguite.
La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione da parte del Comune oltre al risarcimento del maggior danno eventualmente subito dall'Ente, con eventuale rivalsa anche sui crediti derivanti dal presente Capitolato.
Le determinazioni di ordine cautelativo possono essere adottate dall'Amministrazione senza alcuna formalità. In nessun caso la Ditta può ritenersi esonerata dall'esecuzione degli obblighi che derivano dal presente contratto.

L'Amministrazione Comunale può chiedere l'allontanamento o la sostituzione dei dipendenti della Ditta appaltatrice che non soddisfino le condizioni previste dal servizio.

ART.15

Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile (risolvibilità del contratto per inadempimento) la risoluzione opera di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- di frode dell'appaltatore;
- di gravi inadempimenti contrattuali, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto, quali: inosservanza delle norme igienico-sanitarie, inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, compreso utilizzo di personale privo di requisiti, mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro, gravi danni arrecati ai beni immobili e mobili di proprietà dell' Amministrazione comunale e riconducibili alle attività dell'appaltatore;
- di accertamento/segnalazione di contegno scorretto/inadeguato nei confronti dei minori;
- di cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, di diritti ed obblighi contrattuali;

Nei casi suddetti l'Appaltatore incorrerà nell'immediata perdita del deposito cauzionale, oltre al completo risarcimento di tutti i danni diretti o indiretti che l'Amministrazione Comunale dovrà nel caso sopportare, anche in relazione all'affidamento del contratto ad altro soggetto, per il rimanente periodo contrattuale.

Al verificarsi delle sopraelencate ipotesi la risoluzione si verifica di diritto quando l'Amministrazione comunale determini di valersi della clausola risolutiva e comunichi tale volontà in forma scritta all'Appaltatore.

ART: 16

Modificazioni della natura della ditta appaltatrice

La Ditta appaltatrice si obbliga a comunicare tempestivamente all' Amministrazione Comunale ogni modificazione che interverrà dalla data di aggiudicazione sino alla definitiva esecuzione del contratto di appalto negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed esecutivi della stessa.

ART. 17

Disposizioni particolari

Nel corso dell'appalto, qualora l' Amministrazione comunale ravvisi la necessità di apportare modifiche non sostanziali e non onerose all'organizzazione interna proposta, le stesse saranno concordate tra le parti con l'obiettivo di rendere più funzionale il servizio offerto.

ART. 18

Riservatezza – consenso trattamento dati -codice di comportamento

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra citati.

L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/201 e s.m.i. in tema di protezione di dati personali.

L'Appaltatore è responsabile del rispetto da parte dei propri dipendenti dei doveri di diligenza e buona condotta.

Ciascun operatore economico interessato alla presente procedura di gara deve prendere atto della Informativa privacy per gare e contratti, allegata alla presente mediante restituzione della stessa debitamente sottoscritta.

ART.19

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
In caso di controversie le parti convengono che il foro competente sia quello di Pavia.

Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus
Servizi educativi e formativi

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA

ALEMAR assistenza alla persona COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

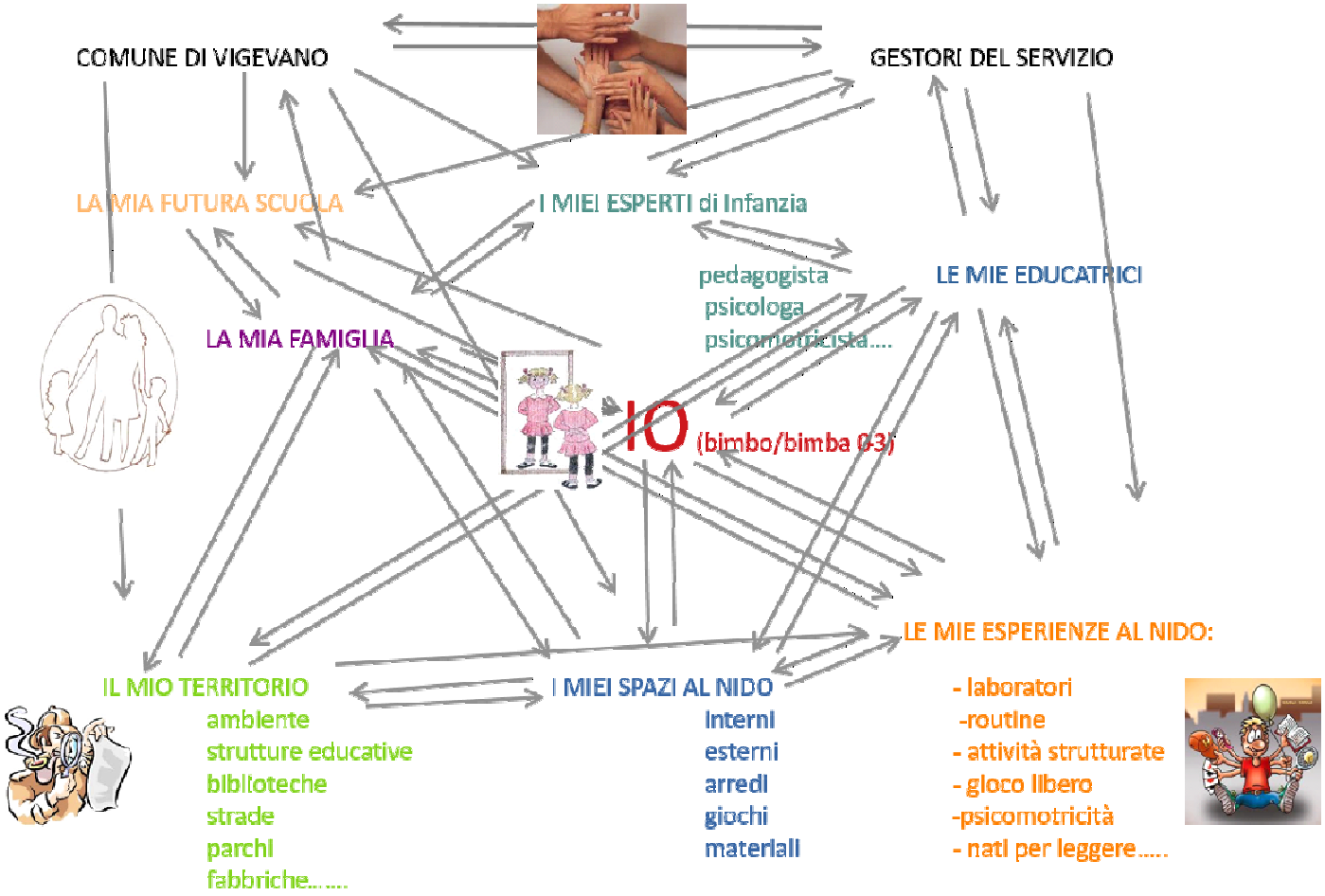
OFFERTA TECNICA

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ASILI NIDO GIARDINO- TROTTOLA- POLLICINO

CIG 7899399645

" il MIO Nido "

Progetto educativo dove il bambino/a è AL CENTRO, voce attiva nella progettazione di un servizio che risponda ai suoi BISOGNI e riconosca i suoi DIRITTI EDUCATIVI in una rete territoriale.



PREMESSA

Il presente progetto è stato pensato come se a scriverne il testo fosse un bambino, che un po' provocatoriamente, e in modo inusuale, delinea in queste pagine come vorrebbe che fosse il suo nido Giardino, Trottola e Pollicino. Guardiamo con suoi occhi e diamo voce ai suoi bisogni nella organizzazione pedagogica e gestionale della nostra proposta educativa, guidati da una "idea" di bambino che facciamo nostra:

"Per un'idea di bambino ricco, al bivio dei possibili che stanno nel presente e che trasformano il presente nel futuro. Per un'idea di bambino attivo, guidato, nell'esperienza, da quella specie straordinaria di curiosità che si veste di desiderio e di piacere. Per un' idea di bambino forte, che rifiuta la propria identità al baratto con quella dell'adulto per offrirla, invece, ai giochi della cooperazione. Per un'idea di bambino socievole, capace di incontrarsi e confrontarsi insieme con gli altri bambini per costruire nuovi punti di vista e conoscenze. Per un'idea di bambino competente, artigiano della propria esperienza e del proprio sapere accanto e insieme all'adulto. Per un' idea di bambino curioso, che impara a conoscere e capire non perché rinuncia, ma perché non smette mai, di aprirsi al senso dello stupore e della meraviglia." (ALDO FORTUNATI)

Il progetto pedagogico della cooperativa e la programmazione delle attività al nido intendono svilupparsi **in conformità con *l'idea* educativa del Comune di Vigevano** che, nel recepire la Riforma del Sistema Educativo per l'Infanzia da 0 a 6 anni, riconosce agli asili nido il ruolo di promozione alla crescita dei minori e lo incentiva attraverso l'armonizzazione della gestione organizzativa delle strutture educative e della qualificazione omogenea del personale, l'attenzione a sostenere la continuità educativa, l'impegno nel concorrere a ridurre gli svantaggi socio-culturali e relazionali, rispettando ed accogliendo le diversità e favorendo l'inclusione dei minori con disabilità. I riferimenti pedagogici alla base del nostro progetto concepiscono l'asilo nido come un servizio educativo che pone al centro i bambini e le bambine, come **parte attiva** (come da anni sostiene il pedagogista Aldo Fortunati) nel processo di ricerca-azione educativa, Riconosciamo infatti il **bambino** come **competente** e **depositario di "diritti educativi",** *capace di parlare in PRIMA PERSONA del suo servizio* e **le famiglie**, come altro vertice del triangolo educativo, da ascoltare e coinvolgere attivamente nel processo. Il **nido** d'infanzia risulta così finalizzato sia ad accogliere il bambino nella sua globalità, promuovendo e sostenendo il suo processo di crescita, attraverso la costruzione di relazioni personali significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza; sia ad offrire alle famiglie una occasione di supporto e di condivisione delle responsabilità educative. Puntiamo ad un **servizio che ascolti**, accolga, coinvolga, faccia entrare il bambino, la bambina e le loro famiglie nella **ricerca-azione progettuale**. Fondamentale per noi è che tale progettualità esca dalla carta stampata e dal mondo teorico/progettuale per essere **realmente condiviso con le équipe educative** dei nidi in modo tale che lo facciano proprio e che gli **obiettivi** che lo supportano diventino "**buona prassi educativa" quotidiana** e trovino riscontro in ogni momento della relazione educativa al nido, in tal senso infatti impostiamo la formazione dei nostri operatori: **l'equipe educativa del nido condividerà il progetto educativo, facendolo proprio nelle sue azioni quotidiano e facendo parte di un percorso di ricerca-azione nel quale sarà parte attiva di azioni di verifica e di revisione del progetto stesso in modo da renderlo il più possibile integrato al contesto, condiviso e quotidiano.**

A - ASPETTI PEDAGOGICI ORGANIZZATIVI DELLA VITA AL NIDO

*Nel delineare gli aspetti pedagogici del nido **diamo voce al bambino**, **alla bambina,** protagonisti nella nostra progettazione per sottolineare il suo ruolo attivo e il significato che assume per noi la sua voce, portatrice del suo punto di vista e dei suoi diritti educativi.*

1.A – Linee della progettazione e definizione specifica di obiettivi, metodo, attività e verifiche

Presupposti teorici:

IO** sono **un/una bambino/a: esigente, attivo, curioso, entusiasta, propositivo, affettuoso, affettivo,

competente, recettivo, ho una mia storia, voglio essere ascoltato, riconosciuto e ho bisogno di risposte adeguate; sono in crescita e in formazione della mia struttura di personalità;
IO** vorrei un **asilo nido: luogo di progettazione consapevole che si avvale del metodo della ricerca-azione per verificare/valutare le proprie strategie; attento ai miei bisogni e alle mie risorse singole e di gruppo; che organizza gli spazi consapevolmente e flessibilmente e che mi consente di modificarli in base alle mie esigenze; luogo di socializzazione (stimolata, mediata consapevolmente); "aperto" (alle famiglie, ai territori, ai servizi, alla natura, al sociale, al quotidiano); che offre delle opportunità a me e alla mia famiglia..
***IO** ho bisogno di un **educatore di prima infanzia** preparato, professionale e capace di "essere" nella relazione*, **che**: lavori in **équipe** (valorizzando le risorse di tutti); sappia di aver bisogno di costante formazione/aggiornamento; capace di flessibilità e confronto con gli altri; che si avvale di strumenti quali la progettazione, il piano di lavoro, assunti teorici di riferimento chiari e condivisi e strumenti di verifica/valutazione.

1.A.1 – Accoglienza e ambientamento

Il *mio* primo periodo di frequenza al nido è un momento delicato perché l'**ambientamento** riguarda: *me*, i *miei* genitori, le educatrici (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli o sorelle, la cuoca, l'addetta ai servizi, la coordinatrice, ecc..); *ho* bisogno di tempo (soggettivo e per tutti) per conoscere, stabilire una relazione, imparare a fidarmi; bisogna integrare gli impegni lavorativi degli adulti, le emozioni (paura, entusiasmo, aspettative,....), a volte la burocrazia. *Io e la mia famiglia abbiamo bisogno* di ascolto e l'accoglienza e la comunicazione sono fondamentali anche e soprattutto in questa fase. L'ambientamento è un processo attivo e condiviso in un contesto nuovo caratterizzato da spazi, tempi, relazioni e regole in cui *io* e la *mia* famiglia ci troviamo ad interagire: non si tratta di inserirsi in un ambiente precostituito ma di crearne uno nuovo di cui sentirci parte. Pertanto è una fase concordata e condivisa che tende a rispondere il più possibile alle esigenze e ai bisogni *miei* e della *mia* famiglia, in una modalità personalizzata e condivisa, con gradualità e continuità. Deve consentir*mi* di approciarmi al nido con serenità e alla *mia* famiglia di familiarizzare con un luogo di ascolto, comunicazione, relazioni, accompagnamento alla genitorialità, sostenuta da una attenta qualità professionale. L'ambientamento (preceduto dal colloquio iniziale con entrambi i *miei* genitori) dura tra 5 e 10 giorni, in base alle esigenze *mie* e della *mia* famiglia; questo tempo serve anche ai *miei* genitori per conoscere ciò che è realmente la *mia* vita al nido e permette loro di fondare fiducia, elemento fondamentale, rispetto al luogo e alle persone con cui *io* condividerò tempi e esperienze. Una figura di riferimento sarà la prima persona con cui io e la mia famiglia ci interfacceremo, prima in una relazione esclusiva, in spazi tranquilli, predisposti con cura, per poi aprirci gradatamente alle altre figure educative, agli altri spazi e al gruppo più ampio.

1.A.2 – Spazi, materiali, giochi in relazione alla metodologia adottata, all'età, agli obiettivi

L'organizzazione e la gestione degli **spazi** del *mio nido,* devono renderlo flessibile, funzionale, condiviso e disponibile al cambiamento in funzione della continua verifica e gli spunti che noi bambini sappiamo suggerire se "ascoltati". Il confronto in équipe è fondamentale, come anche le occasioni e la disponibilità al confronto e l'uso di vari strumenti di condivisione dei vissuti e delle informazioni (quaderni, momenti formativi, …). ***I** miei* spazi devono essere: organizzati con attenzione pedagogica e educativa; valutati e progettati dall'équipe di lavoro, tenendo presente che la nostra percezione degli spazi è differente da quella adulta. *Abbiamo* bisogno anche che siano puliti, accoglienti, sicuri, accessibili, articolati, flessibili, differenziati per l'uso, distinti tra quelli per il personale, quelli a nostra disposizione e quelli utilizzabili dai genitori. Gli spazi sono luoghi che *ci* esprimono il progetto educativo che li sottende, *abbiamo bisogno* che siano caratterizzati da flessibilità, pensati per noi come bambini e bambine attivi capaci di interagire con gli stessi e di agire per la loro trasformazione perchè lo spazio ha significato relazionale e risponde ai bisogni di identificazione e costruzione del sé. Gli ambienti "parlano", raccontano che visione di *noi* avete in mente, possono dir*mi* cosa posso fare da solo/a e come posso "agire" sul mondo circostante. Ad

es.lo spazio può rispondere al *mio* bisogno di contenimento e rassicurazione, può favorire l'interazione tra bambini, tra bimbi e adulti, può alimentare e invogliare il senso della scoperta...ecc. Le sale sono suddivise in angoli e la loro organizzazione non è rigida, ma muta in modo dinamico e flessibile in base ai bisogni e alle preferenze che *esprimiamo* con il mutare dell'età, delle esigenze di movimento, delle abilità sociali e di gioco. Per favorire una esperienza di crescita, di esplorazione le educatrici propongono intenzionalmente degli elementi del contesto, predispongono e variano materiali (prediligendo quelli non strutturati e utilizzando materiali di recupero), strutture, angoli adeguati ai diversi bisogni, alle diverse tappe dello sviluppo, lasciandoci libertà di intervenire nella trasformazione e di esprimere liberamente i Inostri bisogni, le *nostre* preferenze e di sperimentare.
Una caratteristica degli spazi del mio nido è la loro specializzazione, sia rispetto ad una determinata funzione (vedi zona pranzo o nanna), sia rispetto ad una determinata attività (spazi per travasi, gioco simbolico, psicomotricità), che consente ai bambini una prevedibilità del loro uso. La scelta di forte identità dello spazio, mi consente una lettura più chiara delle possibilità che lo spazio offre. Grazie a una caratterizzazione degli spazi, mi si offre una situazione predisposta capace di orientare il mio comportamento e di permettermi una auto-organizzazione della mia attività. **Attività** che *devono considerarmi* "artigiano della *mia* esperienza" accanto e insieme all'adulto, come "occasioni condivise di esperienza" che rispettino al massimo grado la *mia* individualità, le *mie* capacità e le *mie* competenze, *vorrei* attività piacevoli e cognitivamente stimolanti di esplorazione, sperimentazione, scoperta, finalizzate a riconoscere ed arricchire le *mie* competenze in base ai *miei* tempi ed interessi;

Spazi e giochi** per me quando sono nel **gruppo dei piccoli:

- angolo morbido, composto da tappetoni e cuscini di varie misure e consistenza quando ancora non riusciamo a stare seduti o per momenti di relax e di gioco corporeo;
- angoli motori con sostegni per stimolare la posizione eretta e il movimento;
- specchio: importante nell'educazione corporea perché *mi* permette di verificare completamente e continuamente la *mia* immagine e quella degli altri bambini e degli adulti.

Vengono predisposti oggetti adatti alla manipolazione, alla prensilità, da spingere, trascinare, giochi di inscatolamento, cestino dei tesori, etc. L'angolo motorio è attrezzato con cuscini di varie forme e una palestra; in questa fase di sviluppo motorio *mi* sono utili tutti gli oggetti che si prestano ad essere ostacoli da superare, oggetti in cui entrare, su cui scivolare, arrampicarmi, salire, scendere. Per favorire la manipolazione *mi* saranno forniti: farina bianca, tempere a dita, materiali da stringere, deformare, schiacciare. Il cestino dei tesori che mi offre una ampia scelta di esperienze sensoriali diversificate.

***Spazi e giochi** per me nel **gruppo dei** più **grandi**:*

- angolo morbido: è una zona presente in tutte le sale e a *mia* disposizione, in modo diverso, a seconda delle età che risponde al *mio* bisogno di *sentirmi* contenuto, rilassarmi, scambiarmi coccole, appartarmi, sfogliare e leggere libri, ascoltare letture ad alta voce, favole, conversare;
- specchio: anche per questa fascia d'età è uno strumento di gioco fondamentale, utilizzato spesso all'interno dell'angolo dei travestimenti o nell'angolo dove si gioca al parrucchiere, a truccarsi, a pettinarsi, a spalmarsi la crema, ecc..;
- tavolino con sedie: viene sfruttato nel gioco spontaneo per molte funzioni, da quelle del gioco simbolico e della cucina a varie attività "a tavolino";
- angolo della cucina e del gioco simbolico: attrezzato con tavolino, sedie, stoviglie e arricchito da angoli della casa (la cameretta, asse da stiro, etc.), finalizzato all'espressione di sentimenti ed emozioni nel "far finta di...." che stimola il linguaggio, la collaborazione, la socializzazione;
- angolo della "tana": spazio raccolto, costituto da un grande cubo di legno (realizzato con cartoni, mobili ravvicinati e chiusi da una leggera tenda) dove il bambino si rifugia per giocare da solo o con qualche compagno, per nascondersi e non farsi trovare (gioco del cucù);
- angolo dei travestimenti: grandi contenitori con raccolti vestiti, cappelli, scarpe, borse e un grande specchio dove i bambini possono interiorizzare e giocare con la propria immagine e con il gioco simbolico.

- angolo dei travasi: spazio che viene ricavato nel laboratorio e consente di potere manipolare e giocare con vari materiali che di volta in volta vengono messi a disposizione: farina, riso, legumi, etc. che consentono ai bambini di sviluppare la manualità, la creatività, la prassia fine;
- angolo della pittura per esprimerci su fogli di carta di varie dimensioni e posti in orizzontale o in verticale con pastelli, pennarelli, tempere;
- spazi per giochi di motricità fine come puzzle, incastri, collage, infilo, forbicine;
- angolo della lettura attrezzato con contenitori dove vengono sistemati libri per bambini da leggere da soli o in compagnia, o da ascoltare in letture ad alta voce;

Lo spazio dell'I**ngresso/accoglienza** è importante perché è uno spazio di transizione e di primo approccio per me al nido. Deve prevedere un angolo dedicato all'informazione, ad es. tramite bacheca, e uno per favorire l'accoglienza e il ricongiungimento familiare. Per la **pappa** mi occorre una sala attrezzata con tavoli, seggioline e seggioloni, in un clima sereno che faciliti scambi di relazione e i miei primi gesti di indipendenza anche come occasione per educare i sensi del gusto e dell'olfatto; le educatrici ci imboccano da piccoli mentre ci aiutano e incoraggiano all'autonomia man mano che cresciamo. L'educatrice riporta sul mio **"quaderno personale"** le informazioni circa il pasto, il cambio e eventuali notizie per facilitare la comunicazione con la mia famiglia. Per la **nanna** ho bisogno di un ambiente tranquillo e rassicurante che mi permetta di "abbandonarmi, lasciare e lasciarmi andare". Sarà strutturato per garantire un adeguato oscuramento, protezione acustica e facile predisposizione di culle e lettini. È importante personalizzarlo valorizzando la presenza di quegli oggetti transizionali portati da casa, o presenti al nido, che mi aiutano a trovare tranquillità e legami affettivi; utile anche la musica dolce, le decorazioni al soffitto, i vari riti di passaggio scanditi con calma e tranquillità, evitando rumori bruschi o voce alta, attendendo i ritmi di ciascuno. L'ambiente **esterno** ci offre innumerevoli opportunità, non solo per il gioco o le relazioni sociali, ma anche per un apprendimento diretto dell'ambiente e delle forme viventi, di cui spesso in città siamo privati. Ci pace trovare spazio per giochi di movimento, gioco simbolico, manipolazione, attività di giardinaggio e orto.

Noi privilegiamo l'utilizzo di **materiale** naturale e non strutturato che meglio si presta all'investimento fantastico ed emotivo. Anche vari alimenti, frutta e verdura, ben si prestano ad attività simbolico-manipolative. E inoltre: - Teli e stoffe di diversa dimensione e consistenza, tappeti, cuscini, ecc. ai giochi di esplorazione - Contenitori colorati a essere riempiti di volta in volta con animali, bottiglie, cilindri, - La carta nelle sue varie consistenze come materiale di recupero di facile reperimento - Pastelli, pennarelli, supporti cartacei di diverso tipo e consistenza, farine, polveri alimentari, giocare con la pasta, bottoni, polistirolo, acqua, liquidi colorati, sassi, conchiglie, associati a diversi contenitori - Materiali naturali raccolti come sassi, conchiglie, sabbia, pigne; vari materiali di riciclo, la terra per la semina, la cura e la crescita di piantine aromatiche, ortaggi, fiori - Strutture rigide e morbide e materiali psicomotori (cerchi, palle, cubi, ecc) - Biciclette, tricicli, macchinine, palle, camioncini ecc. - Specchio, scatoloni, tende e materiali vari dove andare a nascondersi - Libri, album fotografici, DVD - Oggetti che ricordano il mare, la montagna, l'estate da osservare e da manipolare - Bambole, macchinine, animali - Oggetti di travestimento, pettini, oggetti della vita quotidiana - Materiali vari, impasti di frutta e verdura, cioccolato, composizioni cromatiche di materiali naturali, colori a dita, tempere, stampi, pennelli, rulli, spatole, cavalletti, spruzzatori e nebulizzatori, acquarelli - Gli strumenti musicali per i giochi sonori insieme a oggetti comuni e materiale di recupero che producono suoni attraverso azioni quali battere e percuotere. I **materiali naturali** ben si prestano a essere utilizzati da noi: dalla frutta e verdura estraiamo il colore per i laboratori grafico-pittorici; per le manipolazioni usiamo materiali come didò naturale, pasta di sabbia, sabbia cinetica, pasta di zucchero, pasta di sale. Lo scopo ultimo di questo impiego è quello di coinvolgere il bambino nel fare esperienza attraverso ciò che la natura ci mette a disposizione.

1.A.3 - Attività educative e di routine

L'attenzione va rivolta a me **bambino,** "ricco", attivo, forte, socievole, competente e curioso, capace di co-progettare nella sua individualità emotiva, affettiva e cognitiva e come identità individuale,

culturale e religiosa in costruzione, all'interno di relazioni sociali, affettive, emotive; con i miei tempi e la mia evoluzione non lineare. *Ho piacere e bisogno di stare in* **gruppi** *con i miei compagni e compagne:* questi saranno organizzati in base alle attività e all'età degli iscritti, in base all'idea che le sezioni orizzontali come quelle verticali hanno punti forti e di fragilità e che per alcune situazioni preferisco il piccolo gruppo omogeneo mentre per altre mi piace confrontarmi con un gruppo più ampio e variegato La flessibilità e la capacità di alternare momenti di compresenza omogenea per età con altri di disomogeneità *mi* consente di vivere esperienze differenti e stimolanti; i momenti di attività più strutturate potrò svolgerle in piccoli gruppi in base a interessi, età, competenze acquisite, ecc...*Ho diritto* a rapporti numerici che *mi* consentano relazioni attente e momenti più individualizzati. A parte il momento iniziale di ambientamento *ho piacere* di interagire con diversi adulti, per aprirmi gradualmente al mondo e per poter conoscere ed esprimere le *mie* preferenze e attitudini.
Vorrei che il mio nido fosse concepito come "l**uogo buono di crescita**" per noi bambini, dove attraverso relazioni emotive ed affettive, troviamo proposte esperienze volte: alla socializzazione, alla conoscenza della propria e altrui sfera emozionale, allo sviluppo cognitivo e motorio all'interno di una costruzione di **reti** attraverso le quali rendere l'educazione responsabilità di una intera comunità educante nella quale tutti i soggetti attori del *mio* processo educativo di crescita possano interagire in modo attivo e partecipato: educatrici, genitori, comunità, servizi, territorio…
Il gioco come diceva Munari "è una cosa seria" e occupa la maggior parte della mia vita di bambino/a: è il mio modo di fare esperienza e soddisfa una serie di esigenze nei primi anni di vita: fare, esplorare, conoscere, misurarsi con se stessi e con le cose che mi circondano, vivere e comunicare emozioni, sentimenti e fantasie, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo relazionale, consentendomi di trasformare la realtà secondo le mie esigenze interiori, di realizzare le mie potenzialità, di conoscere e di farmi conoscere. Ecco alcune **tipologie di gioch**i che saranno favoriti all'interno del mio nido: pre-simbolici, simbolici, senso-motori, di motricità fine, di rilassamento, logici, dei travasi, dei suoni e dei rumori, dei travestimenti, il cestino dei tesori, gioco libero e spontaneo, giochi strutturati.
Le attività educative saranno mirate allo sviluppo di determinate mie capacità e aspetti della mia personalità; sono attività guidate, che prevedono la regia dell'adulto, che me le propone in tempi e con modalità precise, pur rispettando tempi e modalità individuali; saranno proposte e condivise da tutte le educatrici in sede di programmazione, finalizzate a promuovere capacità motorie, linguistiche, espressive, emotive, sociali, attraverso il gioco, creando situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ognuno di noi potrà trovare occasione di affermazione e arricchimento personale, sostenute dall'adulto che ci aiuterà a dare senso alle esperienze realizzate.
Le attività espressive mi aiutano a imparare diversi modi di esprimermi: ad esempio vengono proposte semplici esperienze di drammatizzazioni, letture "interpretate" di libri, canzoncine e filastrocche. L'educatrice sa come raccontarmi le storie, stimolarmi a raccontare e raccontarmi, ascoltare, osservare e descrivere la realtà.
Per le **attività di costruzione e manipolazione** vengono utilizzate costruzioni di diverso tipo e dimensione come: lego, costruzioni in legno e plastica, incastri e puzzle, collage, paste colorate...;
Quelle **grafico-pittoriche** sono una delle principali forme di gioco creativo e di comunicazione. Io lascio la mia traccia, traggo piacere e interesse, posso iniziare a rappresentare la mia realtà, il mio mondo fantastico, le mie emozioni, utilizzando diversi materiali e colori.
Le **attività musicali e l'educazione al suono** stimolano la mia percezione uditiva, favoriscono la formazione del mio senso estetico e mi incoraggiano ad esprimere sensazioni ed emozioni; Possono essere utilizzate canzoncine, ballate, musica di vario genere, suoni della natura, ecc..
Con **attività simboliche,** attraverso il gioco simbolico io sviluppo la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone anche non presenti, riproduco esperienze di vita quotidiana (a casa, al supermercato, i mestieri) in tre modalità di gioco: Imitativo, trasformativo dell'oggetto, di ruolo.
Attraverso le **attività motorie** approfondisco la relazione con il mio corpo che, ancora strettamente connesso con il piano emotivo, ha a che fare anche con la costruzione del mio io, del mio sé più

profondo. Mezzo per interagire con l'ambiente e con gli altri è uno strumento comunicativo importante e privilegiato. Posso sperimentare varie attività che vedono il corpo al centro della relazione.
Attività di comunicazione sono al centro di diversi momenti della giornata al nido, attraverso un linguaggio adeguato, creando un'atmosfera di dialogo sereno, in modo che io possa sentirmi libero/a di esprimermi con adulti e coetanei attraverso tutti i linguaggi: verbale, non verbale, mimico e gestuale, anche attraverso libri, storie, racconti.
Siamo incoraggiati e intenzionalmente stimolati con **attività di educazione all'autonomia,** verso la conquista di traguardi sempre maggiori: ad es. utilizzare le posate e il bicchiere, lavarsi le mani, i denti, vestirsi e svestirsi, infilarsi le scarpe, raggiungere il controllo sfinterico, ecc...
La presenza di un grande giardino favorisce **attività all'esterno del nido.** Per me il gioco all'aria aperta e la scoperta della natura sono momenti importanti: posso realizzazione un piccolo orto "curato" dai bambini in collaborazione con qualche nonno/a "giardiniere". E' importante anche realizzare uscite, passeggiate e visite alla città.
I momenti di cura e di routine ricoprono un ruolo fondamentale per me e non devono essere separati dalle altre attività; esse determinano scansioni temporali ripetute ogni giorno in modo uguale: la loro regolarità e prevedibilità mi danno sicurezza e mi permettono di orientarmi rispetto ai tempi della giornata. Per momenti di routine si intendono, ad esempio, l'accoglienza, la merenda, il cambio, il pranzo, il sonno, l'uscita, durante i quali si strutturano le mie esperienze, pertanto vanno fatte rientrare nella programmazione educativa. I momenti di **routine** confermano una risposta al mio bisogno di tempi ben scanditi, di rituali e di ritrovare, nei diversi momenti della giornata, azioni prevedibili e conosciute. *Ho diritto* che nel nido questi momenti siano riconosciuti in tutta la loro valenza pedagogica e valorizzati, facendo parte a pieno titolo della programmazione educativa.
La scansione della giornata che trascorro al nido è quella indicata **nella carta dei servizi del Comune di Vigevano**, i miei genitori scelgono il **tempo di frequenza** tra quelli proposti, in base ai loro impegni di lavoro.

1.A.4 – Attività specifiche di laboratorio/atelier

A perseguimento degli obiettivi del mio nido *si* strutturano:
- dei laboratori di **psicomotricità relazionale** per aiutare *noi*, gli operatori e le famiglie ad accogliere, riconoscere, ed elaborare le emozioni che accompagnano la crescita fisica, emotiva, sociale e psichica *nostra* e degli adulti che *ci* affiancano i quali sono coinvolti in incontri e in supervisioni specifiche. Sarà un percorso in cui il corpo, come "mezzo d'espressione di comunicazione", si fa sintesi delle funzioni motorie, intellettive e, soprattutto, affettive all'interno di una relazione significativa. Per le educatrici rappresenterà un mezzo di formazione e di sostegno al "saper essere" nella relazione educativa.;
- delle attività di promozione e diffusione della **lettura** nella prima infanzia attraverso esperienze e sensibilizzazioni, collaborazioni con la biblioteca locale e adesione al progetto "**nati per leggere**" perchè leggere insieme, oltre ad essere per me molto piacevole e divertente, consolida e intensifica le *mie* relazioni affettive e favorisce tantissimi aspetti della mia crescita cognitiva ed emotiva.
- dei **laboratori ludico-educativi** proposti attraverso l'utilizzo di luoghi pensati/attrezzati per favorire le attività maggiormente funzionali allo sviluppo graduale di specifiche competenze consentendo un'adeguata alternanza di momenti di sperimentazione individuale e collettiva. I laboratori, all'interno dei quali è possibile coinvolgere i genitori, a seconda delle caratteristiche della struttura e dell'utenza, saranno i seguenti: *Il laboratorio grafico-pittorico* con l'utilizzo poi di materiali inusuali come la polvere di cacao, la farina unite all'acqua e trasformate in strumenti per colorare: lasciare tracce e comunicare mi stimolano nell'espressione libera di me e della mia creatività; *il laboratorio di cucina* dove posso preparare, nei vari periodi dell'anno, semplici "ricette", con l'aiuto dell'educatrice e del personale ausiliario; *il laboratorio dei travasi* e *del gioco con l'acqua* dove sperimento, secondo le mie strategie individuali, gli atti del riempire e dello svuotare, scopro le diverse caratteristiche dei vari materiali; *il laboratorio carta e cartone* con l'obiettivo di offrirmi una

pluralità di occasioni di gioco, e la possibilità di sperimentare azioni quali il costruire e il distruggere, il fare e il disfare, lo sperimentare, l'inventare, ecc.. Inoltre saranno organizzati *laboratori tematici insieme a mamme, papà* in base alle ricorrenze più significative della nostra tradizione; *laboratorio di lettura drammatizzata* con il coinvolgimento dei nonni e di specialisti. Nel nido ho piacere di trovare uno *spazio della biblioteca* organizzato con un angolo lettura dove trovare proposte varie tipologie di libri: realistici, fantastici, magici, etc. I libri possono essere stampati ma anche "costruiti" ad hoc dallo staff educativo, da noi o dai genitori (ad esempio con fotografie, intagliate e composte fra loro o materiale "tattile"). "*Angolo dell'edicola*" mi consente di familiarizzare con i giornali e con le riviste che posso trovare anche a casa, iniziando anche a sperimentarmi nell'uso delle forbici. Nello s*pazio gioco genitori/bambini/ educatori* un sabato pomeriggio al mese posso condividere laboratori con altri adulti e bambini. Oltre alle mie educatrici ci saranno persone esperte e specificatamente formate per guidare i laboratori (atelierista, esperta di lettura drammatizzata, psicomotricista, esperta di arte).

1.A.5 – Documentazione, monitoraggio, verifica

Per me sono importanti degli **Strumenti di verifica** che valutino l'agire educativo del mio nido e che riportino il focus e l'attenzione sugli obiettivi; che verifichino l'agire educativo, la sua coerenza con gli obiettivi condivisi dal gruppo di lavoro, la sua efficacia. Tutto ciò che dalla progettazione educativa viene vissuto e agito nella relazione educativa, va monitorato e verificato periodicamente con gli strumenti ritenuti utili al caso: osservazione, immagini foto e video, documentazioni, tabelle, griglie, valutazioni in gruppo, rimandi da parte delle famiglie, questionari, ecc.. Gli elementi raccolti saranno quindi elaborati dall'équipe educativa e da lì verrà rivisto il progetto educativo con le relative modifiche. E' importante che le *mie* educatrici strutturino momenti di **osservazione**: in cui possano osservarci in una modalità di "osservazione partecipante" e che poi possano essere materiale, condiviso nel gruppo di lavoro, su cui riflettere per verificare la pertinenza dell'agire educativo rispetto al progetto e nel circolo di ricerca-azione portare riflessioni per la progettazione successiva. Le educatrici utilizzano **strumenti e procedure previste dal Manuale della Qualità** con l'utilizzo di griglie di osservazione, griglie per colloqui e per la verifica degli obiettivi.
La **verifica del progetto educativo** prevede due momenti importanti: uno in itinere per verificare se si stanno perseguendo gli obiettivi in maniera appropriata e uno a fine anno per avere elementi utili alla progettazione successiva. Riconoscendo tutta l'importanza che riveste la **Progettazione** si prevedono incontri di: - ½ giornata durante la chiusura del nido e i 2 giorni prima della riapertura (per la revisione della progettazione e per progettare gli spazi). **Piano di lavoro**: per verificare il piano di lavoro attuato e progettare quello successivo: - Mensile (di sezione), - Annuale (in équipe completa), **Confronto in équipe**: 1 volta al mese sui "vissuti" in rapporto alla progettazione e agli obiettivi definiti. **Formazione**: Mensile con la Coordinatrice, testi pedagogici o altro materiale, - Aggiornamento tematico: 1 o 2 volte anno in base alle esigenze espresse dal gruppo di lavoro.
Gli **obiettivi pedagogici della programmazione** delle attività pertanto saranno **volti a:** -favorire il mio sviluppo socio-psico-fisico, garantendo azioni consapevoli di educazione e cura in una progettualità attenta e condivisa; -aiutare me e la mia famiglia al consolidamento del legame di attaccamento in modo da favorire il graduale aumento dell'autonomia e dell'apertura alle relazioni sociali extra familiari con adulti e coetanei; -avviare percorsi educativi attenti alle mie dimensioni personali, affettive ed emotive finalizzati allo sviluppo di diverse abilità e competenze; -promuovere la mia curiosità e creatività attraverso momenti strutturati e di gioco libero e spontaneo, osservati e condivisi dall'adulto; **Obiettivi specifici** vengono scanditi in base alla mia età e indicano le capacità che acquisto in relazione agli obiettivi generali, variano da bambino a bambino secondo tappe di sviluppo individuali e personali, che attraverso l'osservazione vengono monitorati dalle educatrici con: **valutazione** del livello di sviluppo del bambino, abilità, potenzialità, conoscenze pregresse; **individuazione** e **analisi** delle esigenze specifiche dei bambini; **definizione** degli obiettivi e della definizione e programmazione dei tempi; **progettazione** delle esperienze da proporre, scandite in unità; **verifica** dei risultati e programmazione degli eventuali interventi compensativi. La finalità principale delle attività proposte è di consentirmi di attivare la mia iniziativa e di sviluppare le mie

conoscenze attraverso le potenzialità che via via imparo ad affinare, sperimentando le proprietà degli oggetti e avventurandomi alla scoperta della realtà che mi circonda.
Ho bisogno e diritto di trovare nel **personale** i miei adulti di riferimento al nido. Il gruppo di lavoro comprende educatrici di prima infanzia e personale ausiliario che abbiano percorsi di formazione e titoli di studio adeguati e a norma, interessati a continui percorsi di aggiornamento professionale e ad un lavoro in équipe guidato dal Coordinatore. I rapporti numerici tra noi e le educatrici, a norma di legge, devono salvaguardare le nostre esigenze.
Per poter realizzare il servizio di asilo nido di cui IO ho diritto, gli **assunti teorici di riferimento** devono essere **chiari e condivisi** da **TUTTO il gruppo di lavoro** con una progettazione e un piano di lavoro periodicamente rivisti, scritti, condivisi e sottoposti a verifiche (ogni anno in estate si provvede a rivedere e riscrivere la progettazione educativa, condividendola nell'équipe di lavoro; ogni anno verrà redatto un piano di lavoro generale annuale e uno mensile per ogni sezione; ogni mese ci si confronta in riunioni di équipe con tutto il personale). La **valutazione** sarà svolta con gli opportuni strumenti a scadenza mensile e annuale. L'**aggiornamento** è uno strumento fondamentale per i lavori di relazione e educativi, sia attraverso la lettura e la condivisione di testi e articoli specifici sia attraverso appositi occasioni/corsi formativi tematici: si cercherà di mantenere costante tale attività ogni anno, utilizzando anche il tempo del monte ore. La figura educativa *con cui io mi relaziono* non esaurisce la sua funzione solo nell'orario d lavoro al nido, pertanto è importante averlo presente sempre non dimenticando: gli impegni morali della professionalità (segreto professionale, capacità di accoglienza, ecc..), la disponibilità ad altre iniziative e a collaborazioni sul territorio (continuità educativa, progetti di educazione familiare, ecc..). La **formazione** è fondamentale, come ogni occasione per "ripensare" al proprio agire educativo: si cercherà di sfruttare ogni occasione per realizzare incontri sia per gli educatori che per le famiglie, su tematiche che possano essere di interesse condiviso. Un educatore formato e motivato instaura con me, e con la mia famiglia, relazioni consapevoli e strutturanti, sa accogliere, riconoscere e rispondere ai nostri bisogni.
La **documentazione** è un utile strumento di verifica e un mezzo per diffondere una cultura dell'infanzia consapevole. Nel *mio* nido si dedica tempo ed energie a raccogliere materiale, ad organizzarlo ed elaborarlo per l'uso che si sceglie di fare (mostra, esposizione, archiviazione, ecc...). Il progetto educativo prevede infatti la costruzione di una **memoria scritta** su ogni attività proposta a noi bambini e alle nostre famiglie, sul suo funzionamento e sull'organizzazione globale. Tali attività possono essere registrate in forma scritta, fotografica e video. La "memoria storica", cioè la traccia del percorso svolto durante l'anno, si compone anche delle relazioni e delle dispense dei corsi di aggiornamento, ai quali il personale partecipa. La **documentazione** viene verificata e riesaminata mese per mese. L'insieme della documentazione viene archiviata annualmente al fine di conservare la memoria. Tale documentazione si compone inoltre di **schede** contenenti informazioni riguardo il percorso di crescita e la storia mia e della mia famiglia, per poter calibrare al meglio l'intervento educativo. Il lavoro si compone così di una scheda di raccolta dati, una scheda colloquio, una scheda verifica obiettivi, una griglia di osservazione e un protocollo di osservazione. Quotidianamente viene stilato un **diario**, nel quale vengono riportate osservazioni inerenti alla mia giornata al nido. Infine ogni mese viene consegnato un **quaderno** alla mia famiglia contente le attività svolte, le fotografie e le eventuali note, da riconsegnare alle educatrici una volta visionato, per arrivare a fine anno ad avere raccolto l'intero percorso al nido. La mia famiglia può includere pensieri, note e fotografie per creare un quadro d'insieme completo, raggiungendo l'obiettivo di creare un filo conduttore tra l'asilo e la famiglia per un lavoro educativo profondamente condiviso.

2.A – Il nido e le famiglie

La *mia* **famiglia** ha un ruolo e un coinvolgimento importante perché *io* quando arrivo al nido porto con me la mia storia personale e familiare fatta di legami, affetti, consuetudini, stili di vita e *ho bisogno* che la mia famiglia possa trovare uno "spazio" di incontro e confronto per la sua crescita genitoriale. Il **nido** è **contesto privilegiato di educazione familiare**. Anche i *miei* genitori devono

"crescere" e imparare tante cose. La genitorialità dipende da tanti fattori e non è una modalità stabile nel tempo. È importante conoscere e capire come cambia e accoglierne tutte le forme. Il nido può essere un luogo di confronto sulla genitorialità e può offrire occasioni per valorizzare le competenze dei genitori e /o aiutare a farsi delle domande, a mettersi in discussione e a volte modificarsi. Si possono promuovere nuove e più produttive relazioni tra le strutture formative, le famiglie e la società. Nell'ottica dell'educazione familiare le educatrici dell'asilo nido possono svolgere un'azione molto importante di guida e sostegno alla genitorialità, sia nell'asilo nido in sé sia in iniziative particolari rivolte alle famiglie (incontri tematici, gruppi di discussione, incontri neo-genitori, spazi gioco, ecc...). Fare educazione familiare significa contribuire alla realizzazione di una rinnovata prospettiva, non intesa come trasmissione di saperi ma che partendo dagli stili educativi messi in atto dai genitori aiuti a discutere, confrontare, migliorare rispondendo sempre più ai bisogni dei figli, orientando i comportamenti quotidiani, ma riconoscendo i genitori come portatori di saperi e risorse.
La **progettazione educativa va condivisa con la *mia* famiglia**, pertanto si dedicherà il tempo necessario per spiegarla e raccontarla alla famiglia e per accogliere eventuali suggerimenti e/o critiche: in momenti individuali (colloqui iniziali, colloqui in itinere, brevi scambi di informazione al mattino e al congedo, ecc.) e durante le riunioni collettive (generali, di sezione, comitato di partecipazione, ecc.).
IO e la mia famiglia abbiamo i NOSTRI **tempi:** la vita al nido si svolge in tempi scanditi ma anche flessibili, per consentirci di farne parte a pieno titolo. L'incontro preliminare tra famiglia e operatori consente di prendersi del tempo per raccontarsi e iniziare a conoscersi.
Il lavoro con i genitori non può essere considerato nel nido un elemento aggiuntivo bensì un suo aspetto fondante e peculiare. Il lavoro che gli educatori svolgono quotidianamente nel momento dell'accoglienza e del ricongiungimento, e nei momenti formali (assemblee, colloqui individuali) con i miei genitori costituisce una modalità di educazione familiare, ma non la esaurisce. È prevista, infatti, anche la presenza di una **pedagogista**, che interviene in momenti definiti e pianificati come "facilitatore della comunicazione". L'attività di sostegno alla genitorialità prevede di offrire alle famiglie la possibilità di incontrarsi per poter confrontare e scambiarsi esperienze a proposito delle scelte educative (**gruppi di auto mutuo aiuto**) e al contempo è previsto anche un servizio di sostegno alla famiglia (**punto di ascolto**) con il quale affrontare anche problemi di natura individuale con una psicologa. I genitori vengono così messi in condizione di capire che le loro incertezze sono comuni anche ad altre persone che vivono le loro medesime responsabilità. L'obiettivo è aiutarli ad acquisire quel sufficiente equilibrio che appare imprescindibile per lo svolgimento del "mestiere di genitore". È evidente che il lavoro con i genitori si riflette anche su noi bambini, aiutandoci nello sviluppo dell'autonomia e stimolando la nostra crescita complessiva. Il coinvolgimento delle famiglie è curato ogni giorno nel momento dell'accoglienza e del ricongiungimento e attraverso i seguenti **incontri**:

- a fine agosto, con i genitori dei bambini neo iscritti e tutto il personale del nido;
- a fine agosto con i genitori dei bambini già frequentanti l'anno precedente;
- prima dell'inserimento colloqui individuali tra l'educatrice di riferimento e le nuove famiglie;
- durante l'anno educativo 2/3 riunioni tra le educatrici ed i genitori del proprio gruppo;
- incontri di formazione e consulenza per i genitori per dare un reale supporto alla genitorialità;
- ogni volta che si ravvisi la necessità di approfondire aspetti o problematicità, colloqui individuali tra educatrice e genitore e/o tra coordinatrice e genitore.

Considerando la mia famiglia una risorsa significativa per cultura e competenze, è fondamentale la condivisione del progetto educativo e delle sue finalità, per rendere la partecipazione della famiglia viva e fattiva, sia nella pratica quotidiana di relazione che nella relazione con le educatrici, che nella condivisione della compilazione del mio quaderno. Sarà realizzato un incontro ad inizio anno dove sarà anche distribuito il progetto educativo, il "patto educativo" tra la famiglia e il nido, la carta dei servizi e tutta la documentazione necessaria. Sarà inoltre promossa la nascita e l'attività del *Consiglio di plesso* così come previsto dal Regolamento Comunale. Il coinvolgimento della mia famiglia nelle varie attività e laboratori avverrà non solo in occasioni programmate, ma anche ogni

qualvolta se ne ravveda l'occasione e/o la richiesta parta dalla famiglia. Al mio nido mi piace **fare festa** con la mia famiglia; ogni occasione è buona: la festa dei nonni, il Natale, la festa del papà e della mamma, con laboratori a loro dedicati, dove insieme possiamo giocare al nido, o fare l'orto, la festa di fine anno. Al termine dell'anno ai genitori e all'ente appaltante viene somministrato il questionario di soddisfazione proposto dal Comune e dalla ATS di Pavia; ad esso si affianca quello predisposto dalle cooperative.

3.A – Collegamento con il territorio

Al fine di promuovere il servizio nel migliore dei modi, parallelamente alla creazione di un sito-web e di tutti gli strumenti social condivisi con le famiglie, sarà attivato il progetto "**Il nido al centro**" ovvero un'attività in cui si prevedono, a cadenza bimensile, delle serate a sfondo tematico e formativo, dedicate al confronto e al dialogo di tutti coloro che si sentono coinvolti e/o sono "protagonisti" nell'universo della prima infanzia e mirate soprattutto ai genitori degli utenti dei Servizi Asili Nido del Comune di Vigevano. Queste serate prevedono un momento dedicato al dibattito aperto sull'argomento previsto ed uno spazio di approfondimento attraverso la presentazione di lavori, iniziative, di Enti ed Associazioni e di tutti coloro che hanno operato ed operano lasciando una valida traccia nell'affrontare con serietà e concretezza le problematiche proposte. È prevista, inoltre, la creazione e lo sviluppo di un giornalino informativo semestrale che aggiornerà sia i genitori che il quartiere sulle attività e le iniziate dell'Asilo.
Per me è positivo ed educativo che si valorizzino al massimo **le risorse disponibili:** Interne, come ad es. tirocinanti, l'ausiliaria in appoggio alle educatrici in particolari momenti della giornata, ed esterne: come la biblioteca territoriale, i servizi vari territoriali, le collaborazioni con operatori specializzati (pediatra, psicologa, neuropsichiatra, servizi sociali, ecc..). La massima collaborazione con i **servizi del territorio** (ASL, Servizi sociali, NPI, Servizi Comunali, ecc..) punta a cercare di realizzare un'efficace rete in cui *noi* e le *nostre* famiglie possiamo trovare accoglienza, supporto, stimoli e sostegno e vedere riconosciute le *nostre* competenze.
La cooperativa valorizza il ruolo dei servizi presenti sul territorio come soggetti attivi, promuovendo e favorendo con essi la la creazione di una rete di collaborazione, di cooperazione e la più ampia partecipazione nella gestione del servizio quale strumento di apertura e integrazione, di condivisione e coinvolgimento nelle scelte educative e nella realizzazione di determinate attività/laboratori. Infatti, il nido può essere considerato un competente punto di riferimento educativo territoriale nonché sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia con il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro e di scambio non solo con i nostri genitori, utenti del servizio, ma anche con le famiglie residenti nel territorio, attuando il collegamento con altre agenzie educativo-sociali-sanitarie aggregative, sportive, culturali, pubbliche o private presenti sul territorio. La progettualità del servizio è finalizzata ad offrire l'opportunità di comporre una rete di collaborazione, sensibilizzando le diverse realtà del territorio e puntando ad uno scambio fecondo tra persone e comunità, anche attraverso campagne informative in modo che il servizio sia all'interno della comunità ma che anche la comunità sia all'interno del Servizio. In questo ambito saranno organizzati percorsi in rete integrati attraverso diverse modalità, come ad esempio:

- § potenziare i rapporti di partnership tra le agenzie educative del territorio per migliorare l'osservazione dei minori nei propri contesti di vita e la promozione della partecipazione e del coinvolgimento. A tal fine ci preme evidenziare che la nostra cooperativa ha già attivato una **rete di in collaborazione con altre aziende vigevanesi** e realtà cooperativistiche operanti sul territorio di Vigevano e della Lomellina con l'obiettivo di condividere una *comune progettualità* dei servizi educativi per l'infanzia comunali esternalizzati; si intende in tal modo garantire le stesse linee pedagogiche e organizzative di qualità così da non creare differenziazioni di sorta, ottimizzare risorse, aumentare le possibilità di ramificazione con il modo associazionistico territoriale e, soprattutto, realizzare un **Coordinamento Pedagogico** dei Servizi alla Prima Infanzia comunali con la presenza di referenti locali, fortemente radicati

sul territorio, che possano, in collaborazione con l'amministrazione comunale, promuovere un'attenta cultura all'infanzia.

- attivare **progetti territoriali di comunità**, attuati in collaborazione con le agenzie scolastiche, ricreative e culturali presenti nel territorio, prevedono interventi di assistenza educativa di gruppo, offrendo nel contempo momenti di aggregazione positiva e di socializzazione;
- collaborare con la Polizia Municipale per la **prevenzione dei pericoli in strada**: attraversamento, semaforo, codice della strada, la segnaletica;
- partecipare e collaborare ad iniziative organizzate da Associazioni locali;
- attivare **attività motorie**: in palestra, al parco, ecc. tramite la collaborazione, già in essere, con Associazioni sportive dilettantistiche del territorio (es. Polisportiva Lomellina). In ambito sportivo sarà inoltre attivata una collaborazione con l'Associazione Sportiva I Quadrifogli che porterà il proprio bagaglio esperienziale sportivo, nell'ambito della disabilità/diversità, in modo da arricchire ulteriormente la proposta psico-motoria;
- Organizzazione di **eventi e feste** come *"vieni a trovarci"*: apertura del nido un sabato mattina, con organizzazione di momenti di gioco e divertimento insieme ai bambini delle altre strutture educative cittadine*: "benvenuta primavera"* organizzazione di una grande festa di primavera per i bambini dei servizi educativi della città, con la collaborazione degli Alpini e di altre associazioni locali che saranno coinvolte nella organizzazione dell'evento.
- *Il mondo che ci aspetta*: preparazione e accompagnamento dei bambini che frequentano il nido per l'ultimo anno, alla conoscenza delle strutture che li accoglieranno l'anno successivo.

Accompagnamento verso la Scuola d'infanzia: Il nido ha il compito di agevolare il passaggio dal nido alla scuola d'infanzia. È necessario assicurare congruenza educativa attraverso un progetto unitario, coerente e globale, condiviso da entrambe le istituzioni educative, che deve seguire il percorso di crescita con linearità e costanza. La continuità implica da parte del nido e della scuola dell'infanzia la messa in opera di un progetto di raccordo specifico validato dai presupposti teorici esplicitati e condivisi da entrambi i servizi.

Viviamo il territorio: saranno previste **uscite didattiche** presso: *parchi pubblici:* attività di scoperta, attività di gioco, attività motoria, attività organizzata in collaborazione con i gestori del Parco; Il *Mercato Cittadino:* attività di conoscenza e organizzate in collaborazione con l'Ass.ne commercianti; *La Piazza Ducale e il Castello*: attività escursionistica, attività di gioco, attività organizzate in collaborazione con la Pro-Loco. **Interculturalità:** la presenza di bambini stranieri all'interno del nido può essere occasione di interesse reciproco per il confronto su temi di educazione inter/intra/culturale. La differenza e la diversità sono concepite come criterio valoriale e come risorsa nella consapevolezza delle specificità culturali. Il Nido diviene il primo luogo di incontro e di confronto, nel quale i bambini insieme ai genitori possono interagire; le famiglie saranno facilitate all'ambientamento attraverso la presenza di mediatrici linguistiche.

E' importante per me **l'integrazione e la valorizzazione delle nostre differenze:** posso imparare a riconoscere in ciascun individuo la propria individualità e peculiarità e trovare riconoscimento, valorizzazione e rispetto delle differenze di operatori, bambini e famiglie. Al *mio* nido devono poter accedere tutti, riservando posti per bambini disabili e riconoscendo in graduatoria le situazioni che più necessitano del servizio di asilo nido. Il nido, in collaborazione con il servizio comunale competente, garantisce il diritto all'integrazione dei bambini disabili considerato non soltanto come un diritto sociale e civile, ma soprattutto come opportunità molto efficace per la crescita psico-fisica di tutti. La convivenza di differenze è infatti fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni unica e preziosa e costituisce, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie all'integrazione della complessità e della diversità, infatti, ogni bambino non solo impara a considerare e a vivere la dimensione esistenziale, ma è anche stimolato a ricercare inedite soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti perché ampliano gli orizzonti di possibilità disponibili a questi diversi livelli.

B. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. B - Organizzazione del personale

Tutto il personale dei nidi oggetto dell'appalto è stato coinvolto nella verifica del periodo di gestione precedente, al fine di condividere aspetti educativi gestionali e organizzativi che consentano di garantire un costante miglioramento del servizio erogato e dell'atteggiamento collaborativo delle diverse professionalità, elementi fondamentali per la qualità degli interventi.
Il personale educativo provvede alla declinazione del progetto educativo sulla base di quanto esposto nella presente offerta tecnica, predispone la programmazione generale e trimestrale, organizza tempi, spazi e materiali in funzione dei bisogni dei bambini e delle varie esperienze proposte; promuove i momenti di confronto con le famiglie, cura la documentazione, il monitoraggio e la verifica del lavoro svolto.
Il personale ausiliario collabora con il personale educativo, si occupa della pulizia, igiene e custodia dei locali, degli arredi, del materiale didattico e del guardaroba
In ogni nido è prevista la suddivisione in gruppi per età (lattanti, mezzani e grandi) con la possibilità di organizzare durante la giornata laboratori e attività di intersezione a gruppi più ristretti. Il lavoro di suddivisione riguarderà la programmazione di dettaglio stilata dalle educatrici dopo avere preso visione dell'elenco degli iscritti e delle caratteristiche dei bambini dopo il primo mese di inserimento.
I turni del personale potranno subire modifiche in base all'effettivo numero di bambini iscritti e ai tempi di frequenza scelti nel rispetto del rapporto 1/7 previsto dalla normativa regionale.

NIDO TROTTOLA

	7,30 8,00	8,00 9,00	9,00-11,00	11,00 12,30	12,30-14,00	14,00-16,00	16,00-18,00
ED 1							
ED 2							
ED 3							
ED 4							
ED 5							
ED 6							
ED 7							
ED 8							
ED 9							
ED 10							
ED 11							
ED 12							
AU 1							
AU 2							
AU 3							

NIDO GIARDINO

	7,30 8,00	8,00 9,00	9,00-11,00	11,00 12,30	12,30-14,00	14,00-16,00	16,00-18,00
ED 1							
ED 2							
ED 3							
ED 4							
ED 5							
ED 6							
ED 7							
ED 8							
ED 9							

ED 10							
ED 11							
ED 12							
AU 1							
AU 2							
AU 3							

Al nido Trottola e Giardino 11 educatrici si alternano su turni 7,30-12,30 / 8,00-14,00 / 9,00-16,00 / 12,30-18,00 per una media di 30 ore settimanali ciascuna: una educatrice (sezione lattanti) effettua il turno 14,00-18,00 per garantire la massima compresenza nelle ore centrali della giornata quando sono presenti contemporaneamente tutti i bambini. Una educatrice con funzioni di coordinatrice dispone di 3 ore aggiuntive al giorno per le mansioni di coordinamento (15 ore settimanali). Le 3 ausiliarie si alternano su turni da 25 ore settimanali: 7,30-12,30 / 11,00-16,00 / 11,00-14,00 e16,00-18,00 per assicurare la presenza all'aperture e chiusura della struttura e la massima compresenza nel periodo del pasto e del riordino successivo.

NIDO POLLICINO

	7,30 8,00	8,00 9,00	9,00-10,00	10,00-12,30	12,30,00-13,00	13,00 14,00	14,00-15,00	15,00 - 16,00	16,00-18,00
ED 1									
ED 2									
ED 3									
ED 4									
AU 1									

Al nido Pollicino le educatrici si alternano su turni 7,30-14,00 / 8,00-15,00 / 10,00- 16,00 da 32,50 ore settimanali; una educatrice con funzioni di coordinatrice dispone di 2,50 ore aggiuntive settimanali per le mansioni di coordinamento (10 ore mensili).
L'ausiliaria effettua un turno 9,00-13,00 e 16,00-18,00.
Tutti gli orari del personale sono stati programmati in base alla esperienza pregressa dei tempi di frequenza richiesti dalle famiglie presso i 3 nidi; saranno variati in aumento o diminuzione a seconda dei tempi di frequenza degli iscritti nei singoli anni, fermo restando il rispetto del rapporto numerico previsto dalla normativa regionale. Le cooperative riconoscono alle educatrici un monte ore aggiuntivo di **110 ore annue**; applicano, oltre al riconoscimento del lavoro straordinario, la flessibilità oraria prevista dal contratto delle cooperative sociali che consente il recupero delle ore effettuate in eccesso; il monte ore verrà utilizzato per formazione, programmazione, assemblee, colloqui con i genitori, feste, laboratori aggiuntivi, uscite e gite ecc. e quanto necessario per la buona gestione dei nidi.

2. B - Piano di aggiornamento e formazione permanente di tutto il personale operante

Per il personale educativo impiegato nei servizi oggetto dell'appalto sono previste **50 ore annue**, di cui 22 di formazione/aggiornamento, 6 di supervisione, 4 per partecipazione a seminari ed eventi esterni e 18 di FAD. Gli argomenti trattati saranno suddivisi secondo la seguente scansione:

TITOLO CORSO	BREVE DESCRIZIONE ARGOMENTI PERSONALE EDUCATIVO	ORE
La progettazione educativa	Strumenti di programmazione, verifica e controllo dei servizi, la conoscenza del bambino, gestione delle dinamiche familiari, esercitazioni pratiche.	4
Il gioco	Programmazione di attività ludica ed educativa; valutare i risultati.	2
I processi di sviluppo	I processi di sviluppo percettivo e motorio; i processi di sviluppo linguistico; i processi di sviluppo cognitivo; lo sviluppo socio-affettivo.	4

La prevenzione delle difficoltà	Il bambino in difficoltà: immaturità, difficoltà specifiche, la collaborazione con la famiglia; progettazione di interventi individualizzati.	2
La qualità delle relazioni tra adulti e bambini	Acquisire teorie e pratiche tratte dalla comunicazione empatica; sviluppare forme di auto riflessività; approfondire tecniche della trasformazione creativa dei conflitti; ampliare la relazione con l'approccio ludico-creativo.	2
Le regole come farle accettare dai bambini	Perché i bambini hanno bisogno di regole; fattori che influenzano l'apprendimento delle regole; il ruolo dell'educatore nel dare le regole ai bambini; strategie pratiche che si possono utilizzare; situazioni pratiche.	2
Documentare al Nido: L'esperienza, i traguardi, il vissuto	Che cosa significa documentare; quale valore assume la documentazione della quotidianità nell'esperienza del nido; soggettività nella documentazione; gli strumenti documentativi.	4
La continuità con la scuola d'infanzia	Coerenza con gli stili educativi; definizione di modalità comuni per l'osservazione e la raccolta dei dati; elaborazione dei percorsi educativi.	2

Viene inoltre messa a disposizione del servizio educativo un'ulteriore attività di formazione: un TOL (Tutor On Line) sarà sempre disponibile per approfondire argomenti, questioni, tematiche e dubbi professionali legati ai corsi frequentati, oppure riguardanti questioni professionali incontrate. I Corsi on line, previsti dal programma, si svilupperanno durante l'arco di gestione del servizio ed il materiale messo a disposizione dai docenti potrà essere sempre consultato (e scaricato) entrando in apposito sito grazie a pass-word personali fornite a ciascun educatrice. Di seguito il programma FAD previsto: Implicazioni socio-affettive della relazione educativa (6 h.); Psicologia dell'apprendimento (6 h.); La socializzazione all'interno del gruppo dei pari (6 h.). Per il personale ausiliario si prevede un monte ore complessivo di 10 ore: un primo corso di n. 5 ore/operatore per approfondire le tecniche di lavoro di pulizia da utilizzarsi in funzione del tipo di intervento e superficie, per una corretta scelta delle attrezzature e dei prodotti, i sistemi di manutenzione dei trattamenti con sistemi ad umido, a secco e a semisecco. Vengono fornite indicazioni sull'impiego dei disinfestanti e prodotti biologici, con approfondimenti sulle caratteristiche dei principi attivi, nonché indicazioni sui metodi di controllo dei livelli di pulizia e di carica micro-organica delle superfici (in particolar modo nei servizi igienici). Un secondo corso di n. 5 ore/operatore, previsto dalla normativa vigente in materia si igiene pubblica e in riferimento alla normativa HACCP, sarà organizzato in materia di "Igiene sicurezza degli alimenti": i microrganismi, la contaminazione e la corretta conservazione degli alimenti, le malattie trasmesse dagli alimenti, norme di buona prassi igienica, procedure d pulizia e sanificazione, piano di autocontrollo e cenni di legislazione.

3.B –Titoli ed esperienza in servizio della coordinatrice di ogni nido

Le cooperative prevedono l'incarico di **15 ore settimanali** per le coordinatrici dei 2 nidi più grandi e 10 ore mensili per il nido pollicino, di soli 16 bambini, con il compito di predisporre e monitorare l'organizzazione del singolo asilo in collaborazione con la Direzione delle cooperative e i referenti della Committenza. Per garantire il coordinamento tra i tre nidi e rendere omogenea l'erogazione del servizio le cooperative mettono a disposizione un **Supervisore unico nella persona della Dott.ssa Katya Passarella** con il compito di promuovere tra i nidi in appalto e i servizi comunali un tavolo di lavoro permanente tra le coordinatrici nell'ottica di promuovere una attenta cultura dell'infanzia e una rete dei servizi cittadini 0-6 come previsto dalla recente normativa. La dott.ssa Passarella curerà il coordinamento di formazione e aggiornamento per tutto il personale impiegato e l'attivazione di uno Sportello genitori, con attività di consulenza e supporto a richiesta per le famiglie dei bambini iscritti al nido. Le coordinatrici dei nidi in appalto sono tutte in possesso dei requisiti richiesti dal Capitolato d'appalto e dalla normativa vigente della Regione Lombardia; qui sotto si elencano titoli ed esperienza oltre i requisiti di legge.

Figura prof.le	Operatore	Requisiti	Titoli extra	Esperienza
Coordinatrice supervisore	**Passarella Katya**	Laurea in psicologia	Specializzazione in diagnosi e supporto psicologico con bambini e genitori	Pluriennale esperienza in supervisione di asili nido comunali (tra cui quelli di Vigevano)
Coordinatrice Trottola	**Benazzi Loredana**	Operatore socio-educativo con almeno 5 anni di esperienza	Corso triennale in psicomotricità integrata	11 anni di coordinamento nidi a Besate, Abbiategrasso e Vigevano (Trottola)
Coordinatrice Giardino	**Titone Amanda**	Laurea scienze educazione	Master in coordinamento pedagogico per servizi dell'infanzia	5 anni di esperienza come educatrice e referente c/o asili nido e sc. infanzia privati. Nell'anno concluso referente del nido Giardino
Coordinatrice Pollicino	**Cristina Caruso**	Laurea Scienze educazione	-	3 anni di coordinamento nido Pollicino

4.B Personale della ditta dedicato al controllo gestionale, organizzativo e amministrativo

Le Cooperative mettono a disposizione apposito personale amministrativo, reperibile tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 18.00 con il compito di svolgere tutte le attività funzionali (applicazione procedure qualità, verifica e monitoraggio e modulistica, presenze bambini, comunicazioni all'ente e alle famiglie, pubblicizzazione del servizio, fatturazione, rapporto con ente). È attivo un **NUMERO VERDE** di reperibilità **24 su 24** – **800.69.49.98** – contattabile in caso di necessità/emergenze.

NOMINATIVO	AMBITO DI COMPETENZA	DISPONIBILITA'
Dott.ssa Lucia Cervio	Supporto tecnico/operativo referente nidi	2 ore al giorno
Dott.ssa Alessandra Frilli	Supporto pedagogico del servizio	2 ore al giorno
Dott.ssa Jouvenal Elisa	Supporto pedagogico al personale educativo	3 ore al mese
Pazzi Morena	Supporto per acquisti, e organizzazione	10 ore al mese
Dott. Ferrari Ginevra Enrico	Responsabile qualità	10 ore al mese
Carlo Longinari	Supporto personale ausiliario	2 ore settimanali
Dott.ssa Alessandra Boffino	Supporto procedure HACCP	2 ore settimanali
Dott. Valerio Baratto	Supporto in ambito sicurezza e privacy	2 ore mensili
Roberto Boris	Supporto personale ausiliario	1 ora al giorno
Lorenzo Fusani	Supporto tecnico operativo	2 ore al giorno

Le Cooperative mettono in atto un sistema di gestione per la qualità, che garantisce il controllo e la verifica del servizio svolto in base alla norma EN ISO 9001: 2015 che prevede le seguenti strategie: definizione delle esigenze dei bambini e delle relative famiglie; definizione delle aspettative della comunità locale; programmazione di processi e strategie dedicati al bambino e alla sua famiglia; definizioni di funzioni specifiche per l'ascolto delle esigenze; predisposizione di strumenti per monitorare l'andamento del servizio , controllarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati e verificarne la qualità ,il grado di soddisfazione delle parti coinvolte. I soggetti interessati alla valutazione e alla verifica del servizio sono: l'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'efficienza del servizio, gli operatori della Cooperativa, per quanto riguarda la qualità delle prestazioni fornite e gli utenti che, in questo caso, sono i bambini, fruitori del servizio e le loro

famiglie, per quanto riguarda la soddisfazione dei bisogni. Il monitoraggio e la valutazione qualitativa dell'asilo nido si possono attuare grazie all'individuazione di indicatori di qualità emersi dalla SCALA SVANI (apposita scala per la valutazione di asili), insieme a un questionario e un documento di valutazione realizzati insieme con il personale educativo. Il controllo dell'erogazione del servizio e della sua qualità viene effettuato da parte dell'Equipe Qualità nei confronti dei diversi ruoli operativi, in modo da prevenire l'insorgere di non conformità e intervenire per raggiungere i risultati previsti. Vengono messe a disposizione dello specifico ambito n. 10 ore mensili cadauno. Il controllo di gestione viene effettuato dall'equipe mensilmente, sia attraverso la documentazione raccolta ed inviata dal personale sia attraverso sopralluoghi nelle sedi di servizio. Trimestralmente viene redatta ed inviata alla Stazione Appaltante una relazione periodica di verifica della programmazione effettuata; al termine dell'anno educativo viene presentata una relazione conclusiva. Viene inoltre messa a disposizione tutta la documentazione raccolta dalle educatrici durante il percorso dell'anno. Le cooperative si rendono disponibili ad un incontro mensile di verifica sull'andamento del servizio con il referente del Comune di Vigevano.

5.B Strategie aziendali per garantire la stabilità in servizio del personale impiegato nei nidi

Il contenimento del turn over al di sotto dei livelli fisiologici di settore (quelli determinati da cause di forza maggiore) viene garantito attraverso misure organizzative atte a garantire la stabilità del personale; in particolare le cooperative garantiscono per tutti i lavoratori impiegati: **rispetto** di ritmi di lavoro sostenibili e dei tempi di riposo; **affiancamento** di ogni neo-inserito con personale preposto; **applicazione** di forme contrattuali a tempo indeterminato a congruo livello di inquadramento; **supervisione** di gruppo mensilmente garantita da figura esperta nel trasformare criticità in spunti di riflessioni e crescita per il gruppo; **supporto** psicologico individuale; **attenzione** alle famiglie dei soci-lavoratori tramite attivazione di Welfare Aziendale; **promozione** di eventi animativi e di aggregazione per i soci e i lavoratori; **anticipi** su stipendi e prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato; **un sistema premiante**, condiviso con gli operatori, imparziale e collegato alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e della performance individuale; **rimborso** forfettario una tantum per chi effettua sostituzioni; **integrazione al 100%** dell'indennità di maternità obbligatoria nei 3 mesi successivi al parto; **puntualità nel pagamento/accredito della retribuzione mensile**. Inoltre, oltre a promuovere strumenti partecipativi per i soci-lavoratori quali assemblee, *houseorgan*, *website* con intranet, *newsletter*, si propone l'attivazione di un **percorso-soci** (2 incontri) atto a responsabilizzare i propri operatori rispetto al senso d'appartenenza al movimento cooperativistico e alla deontologia professionale. **Per favorire ulteriormente la partecipazione dei soci-lavoratori alla gestione della commessa**, viene a disposizione dei soci lavoratori l'Ufficio Conciliazione pronto a ricevere e a riportare al Consiglio di Amministrazione eventuali istanze, richieste etc..

C. SERVIZI: GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI

1.C- Piano di controllo e verifica dello stato degli arredi e degli spazi finalizzato alla manutenzione ordinaria degli ambienti interni ed esterni

Per manutenzione ordinaria si intendono tutti gli interventi programmabili (interventi murari, da fabbro/serramentista, da falegname, da vetraio, da elettricista, da idraulico, ecc.) interni ed esterni atti a garantire effecienza, sicurezza e fruibilità delle strutture, esclusi gli interventi di riparazione non preventivabili. Per quanto riguarda i macchinari e le attrezzature si propone una sistematica manutenzione preventiva con verifiche, controlli, tarature e ingrassaggi dei componenti. All'interno dei nidi verrà tenuto un registro del piano di gestione delle infrastrutture e la scheda di registrazione – materiali, strumenti, strutture dove saranno descritte le manutenzioni effettuate e in quale data, secondo apposita modulistica prevista dal Piano di Gestione della Qualità della cooperativa. Le coordinatrici verificano all'inizio di ogni anno educativo e in corso d'opera **mensilmente** la buona conservazione della mobilia arredi, interni ed esterni, attrezzature in dotazione, segnalando alla direzione delle cooperative la richiesta di intervento che provvederà alla sostituzione o

l'aggiornamento. Il piano delle manutenzioni riguarderà: serramenti interni ed esterni, pavimenti e rivestimenti, opere idrauliche e impianto idrico-sanitario, impianto di riscaldamento, impianto elettrico, impianti e sistemi di sicurezza, rete fognaria, arredi e giochi, estintori. Al fine di garantire l'ottimo stato conservativo riscontrato nel corso del sopralluogo interverrà con cadenza settimanale - 2 ore alla settimana -, se non allertata prima dalla coordinatrice, una nostra squadra di tecnici specializzati al fine di far fronte anche ai piccoli interventi dovessero rendersi necessari

2.C. - Piano di svolgimento dei servizi di pulizia e sanificazione

Il personale ausiliario è dedicato alle operazioni di pulizia, l'igiene, la sanificazione di ambienti, arredi, suppellettili, giochi, giocattoli, guardaroba, lavanderia, custodia, cura e pulizia di tutte le attrezzature didattiche e di gioco. Collaborano con il personale educativo nella distribuzione del pasto fornito da Ditta esterna, nel rispetto dei parametri di legge. Sarà dotato di camice, cuffia e grembiule e di diverso apposito vestiario per la somministrazione dei pasti. Tutto il personale segue le procedure del sistema qualità Mod 07-01-05 Rev 0 Pulizia giornaliere Nidi, Mod 07-01-06 Rev 0 Pulizia periodica Nidi, Mod 07-01-13 Verifica temperature frigo,Mod 07-01-09 Scheda controllo temperature pasti, Mod 07-05-06 Verbale, Mod 07-01-17 Scheda ispezione mensa e modulo ,Mod 08-02-10 Richiesta dieta particolare,Mod-08-02-11 Elenco diete particolari. Tutto il materiale utilizzato per la sanificazione e la pulizia di arredi, giochi e locali risponde alla normativa di Certificazione del Sistema di gestione Ambientale UNI EN ISO 14001. Tempistica degli interventi:

n. interventi	Attività di pulizia
3 al giorno	ingresso e corridoi
1 al giorno	armadietti bambini
3 al giorno	sala mensa, locale smistamento pasti sanitizzazione piani
2 al giorno	sterilizzatore, biberon e ciucci
3 al giorno	servizi igienici bambini
3 al giorno	salone, aule e laboratori
1 al giorno	sala nanna e lettini
2 al giorno	carico e scarico lavatrice per bavaglioli, lenzuolini giochi ecc.
3 al giorno	carico e scarico lavastoviglie
2 al giorno	raccolta differenziata
2 al giorno	spogliatoi e servizi igienici personale
1 al giorno	scale esterne, rampa di accesso giardino e spazi esterni
1 alla settimana	accurata a fondo sala nanna e cambio biancheria lettini
1 alla settimana	accurata a fondo aule gioco e salone, materiale ludico, giochi
1 alla settimana	accurata a fondo servizi igienici bambini e personale
1 alla settimana	armadietti cucina/locale smistamento pasti
1 alla settimana	cuscini e tappeti, frigorifero, acciai e piastrelle
1 volta al mese	vetri, davanzali, porte e infissi- sanificazione del materiale ludico

La gamma di prodotti che abbiamo pensato è semplice ed è composta da soli 6 tipi di detergenti tutti a Marchio Ecolabel. Abbiamo selezionato questi prodotti, sanitizzante incluso, tutti a basso impatto ambientale e BIOLOGICI; Abbiamo aggiunto alla gamma anche un prodotto Disinfettante a Marchio PMC Presidio Medico Chirurgico con autorizzazione ministeriale della sanità. Inoltre nella gamma non vi sono prodotti pericolosi o detti con frasi di rischio gravi o particolari. Tutti i prodotti che utilizzeremo sono a marchio ECOLABEL Leader Italiano nella produzione di prodotti per la pulizie Ecologici ed a basso impatto ambientale:

Amazzonia: è un detergente neutro per la pulizia ordinaria di pavimenti e di tutte le superfici lavabili. Ottimo anche per la spolveratura ad umido.	Detergente neutro per la manutenzione di pavimenti e superfici lavabili.

Artico: detergente acido per la manutenzione ordinaria di pavimenti, piastrelle, ceramiche e superfici dure.	Ideale per la manutenzione giornaliera di pavimenti, piastrelle, superfici dure e rivestimenti ceramici.
Farol: detergente viscoso acido per la pulizia a fondo degli arredi, sanitari del bagno.	A base di acidi organici ad elevato potere anti-calcareo per consentire una rapida ed efficace pulizia di gabinetti e orinatoi.
Niagara: detergente multiuso per la pulizia specifica di vetri e finestre.	E' un detergente liquido multiuso per la pulizia specifica dei vetri, finestre e specchi.
Gesan reg. min. sanità n.11509: è un disinfettante a base di Sali quaternari d'ammonio. Ad uso sanitario e marchio P.M.C.	Indicato per la pulizia e la disinfezione di tutte le superfici lavabili presente in ambienti.
Sahara: detergente sgrassante per la manutenzione di pavimenti e superfici dure.	E' un detergente sgrassante a schiuma controllata per pavimenti e superfici dure.

In allegato schede tecniche dei prodotti

3.C PIANO DI FORNITURA SOMMINISTRAZIONE E CONTROLLO QUALITA' PASTI

Il servizio sarà organizzato tramite la **gestione veicolata che** consiste nella **cottura** e il **confezionamento** delle varie pietanze presso il centro di cottura individuato per essere poi trasportato ("**pasti veicolati**") nei 3 asili nido grazie ad adeguati **mezzi coibentati**, a norma delle vigenti disposizioni sanitarie in materia. Il confezionamento dei primi e dei secondi piatti, come anche dei contorni e insalate di frutta, avviene tramite **Contenitori Multi-porzione**, ovvero il pasto viene preparato, trasportato in contenitori termici e sporzionato nel luogo di distribuzione. I **contenitori termici** permettono di mantenere la temperatura a livello ottimale e conservare le caratteristiche di fragranza e appetibilità dei cibi. I **mezzi di trasporto** partono ogni mattina dalla **Cucina** per raggiungere i tre asili nido. La **logistica** assume un ruolo fondamentale nella **pianificazione dei giri**, in quanto i tempi saranno assolutamente rispettati per garantire un **servizio efficiente**.

Il personale sarà attento e premuroso in ogni fase del servizio, affinché anche il pranzo possa essere un momento piacevole e pedagogicamente significativo. Di fondamentale importanza sarà quindi: S la cortesia e spiccata sensibilità verso i bambini, S la qualità delle materie prime, S l'aspetto e la presentazione del piatto, S il profumo e il sapore del cibo.

Approvvigionamento delle derrate

La fase di approvvigionamento, costituendo il processo a monte dell'intera filiera produttiva, necessita un monitoraggio costante poiché, seppure le successive fasi vengono eseguite a regola d'arte, solo da una materia prima eccellente (perché adeguatamente selezionata) potrà essere prodotta una pietanza di qualità superiore. Per questo motivo, al fine di monitorare e verificare la corrispondenza dei prodotti alimentari rispetto a quanto richiesto dagli Atti di Gara, l'azienda individuata dall'ATI si è dotata di una **rigida procedura di selezione e controllo dei fornitori**. Tale procedura prevede il coinvolgimento attivo dei fornitori e la richiesta ai medesimi di trasmissione di idonee certificazioni e di materiale informativo, a garanzia della salubrità e igiene del servizio: ♦ schede tecniche dei prodotti; ♦ certificati di qualità; ♦ dichiarazioni di conformità delle derrate; ♦ analisi analitiche. Al fine di garantire la qualità e l'idoneità dei prodotti, la Politica Aziendale per gli approvvigionamenti è orientata all'efficienza ed alla piena integrazione fra le funzioni aziendali con il coinvolgimento dell'Ufficio Acquisti, dell'Ufficio Qualità e Sicurezza Alimentare, dell'Ufficio Produzione e dell'Ufficio fatturazione. In tal modo si consente la condivisione delle informazioni in grado di eseguire eventuali revisioni del Parco Fornitori e miglioramenti delle partnership. L'**Ufficio Dietologico** incaricato avrà quindi il compiti di elaborare e validare tutti i menù attraverso sofisticati strumenti che sono in grado di valutare parametri nutrizionali aggiornati attraverso il costante collegamento con importanti realtà scientifiche italiane di ricerca quali l'INRAN **-** "Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione", il CNMR - "Centro Nazionale Malattie Rare" dell' *Istituto Superiore della Sanità*, il SIANET - "Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione".

I menù proposti, condivisi con i vs. preposti, rifletteranno tutte quelle peculiarità proprie della *tradizionale cucina italiana*, sia attraverso ricette nel miglior stile della *Dieta Mediterranea*, apprezzata a livello Internazionale come la più completa ed equilibrata, sia attraverso l'acquisto dei prodotti freschi che vengono a costituire circa il 25% delle complessive derrate alimentari.

Somministrazione dei pasti: la routine dei pasti è fondamentale per i bambini dell'asilo nido per esaltare le valenze educative. I pasti: S rappresentano momenti per **incentivare la socializzazione** e si caratterizzano per: Atmosfera calma e piacevole, Ambiente appropriato, riconoscibile ed esteticamente gradevole, Educatrici partecipanti, Conversazioni come parte integrante del pasto, Posti fissi a tavola. S Permettono di **aumentare la sensazione di sicurezza e d'accettazione da parte degli altri** e contribuire al generale benessere psicofisico dei bambini, alla loro autonomia e auto-efficacia. S Sono un **momento di educazione** e **apprendimento delle prime regole sociali.** S Sono momenti sociali in cui i bambini possono **esprimersi ed essere competenti.** S **Incentivano gli aspetti comunicativi** tramite verbalizzazioni tra pari e valorizzazione delle coppie amicali. I pasti saranno distribuiti dal nostro personale nelle apposite sale da pranzo, avvalendosi di appositi carrelli. Al termine della distribuzione del pranzo, il personale ausiliario prepara le merende pomeridiane, provvede al ritiro dei carrelli e completa tutte le operazioni di lavaggio e sanificazione dei locali interessati dal servizio di ristorazione, delle stoviglie e utensili.

Controllo qualità pasti: Tutta la fase produttiva, dal ricevimento fino alla somministrazione dei pasti, è caratterizzata da puntuali azioni di controllo codificate nel piano di Autocontrollo Aziendale e prevede la compilazione di Check-list da parte del personale addetto, al fine di garantire la corretta esecuzione di tutte le attività previste e i corretti standard igienico sanitari.

Anche il momento del pranzo sarà utile per proseguire nel percorso educativo con la proposta del progetto **"IL COLORE DEL CIBO"** con la finalità di guidare i bambini ad una corretta alimentazione che vada oltre alla semplice scelta preferenziale; il presupposto inziale è che il colore degli alimenti è caratterizzato da delle vere e proprie sostanze chiamate "phytochemicals" che, anche se non hanno una vera e propria funzione nutritiva, riescono comunque a proteggere il nostro organismo nei confronti di malattie e di disturbi vari. Seguire, quindi, un'alimentazione che prevede l'assunzione di alimenti colorati, fa sì che il nostro organismo si nutra di queste sostanze salutari. Gli esperti hanno diviso questi colori in due grandi gruppi: quello dei colori caldi che riguardano frutta e verdura (ricchi di vitamine e con caratteristiche che proteggono il sistema immunitario) e quello dei colori freddi che riguardano carni, formaggi e altri elementi anch'essi necessari all'organismo. Sarà pertanto presentata "l'alimentazione dei cinque colori" che prevede la creazione, insieme ai bambini, di cinque "insiemi" ai quali corrispondono i cinque colori fondamentali. La collocazione dei cibi all'interno di un determinato gruppo è facilissima, basterà infatti guardare il colore del cibo e inserirlo nel gruppo corrispondente. Per il raggiungimento delle finalità della macro-progettazione saranno anche utilizzate schede, cartelloni (da posizionarsi nello "spazio mensa" in accordo con la AC e con la ditta gestrice del servizio) e giochi gruppali.

D. GESTIONE: PRESTAZIONI MIGLIORATIVE

1.D Azioni di implementazione del progetto educativo

Laboratorio di psicomotricità	Le cooperative mettono a disposizione dei tre nidi una psicomotricista durante alcune mattine della settimana a piccoli gruppi per laboratori di psicomotricità
Laboratorio di pet-terapy	Le cooperativa mettono a disposizione dei tre nidi un'educatrice esperta e formata durante alcune mattine della settimana a piccoli gruppi.
Formazione per genitori	3 incontri all'anno in ogni nido con specialisti (pedagogista, neuropsichiatra, …) in relazione alle principali tematiche educative in orario serale o al sabato mattina

Festa con gonfiabili	installazione di gonfiabile ad uso dei bambini e dei loro fratelli e/o sorelline e organizzazione di giochi per le famiglie una domenica pomeriggio nei nidi
Serate a tema	saranno organizzate tre serate annue a tema aperte a tutta la cittadinanza, condotte da esperti di problematiche legate all'infanzia e alla genitorialità.
Spazio gioco	saranno proposti alcuni sabati pomeriggio di spazio gioco per genitori e bambini, dove svolgere una attività in collaborazione con una figura professionale educativa per tutta la durata dell'appalto
Spettacoli per famiglie	uno spettacolo teatrale all'anno (di clowneria, cantastorie, etc.) per famiglie, il sabato o la domenica pomeriggio all'interno del giardino dei nidi
Punto di ascolto e counseling	a sostegno delle famiglie che si trovano ad affrontare tutte le problematiche legate alla crescita dei figli messa a disposizione su richiesta di consulenza pedagogica con personale qualificato come psicologo, pedagogista, counselor per tutta la durata dell'appalto
Laboratorio di Robotica	Per il gruppo dei grandi sarà sperimentato nei tre nidi il laboratorio di robotica tramite l'intervento di educatore specializzato e di **BEE-BOT**, un ape giocattolo meccanica appositamente programmata per l'attività.
Numero Verde	Attivazione di numero verde per informazioni riguardo al servizio

2.D Azioni di miglioramento e riqualificazione di spazi e arredi

NIDO TROTTOLA	Sistemazione zona nanna lattanti con sostituzione dei lettini a sponde alte con culle basse al fine di agevolare il contatto educatrice/bambino nel momento dell'addormentamento
	Tinteggiatura sezione mezzani con allestimento di una zona atelier
	Sostituzione n. 5 panchine in legno con tavolo per area verde esterna
	Sostituzione lavatrice per lavaggio giochi e materiale di uso quotidiano
NIDO GIARDINO	Copertura delle due zone di cemento esterno con pavimentazione anti-trauma
	Sistemazione giardino e sostituzione sabbionaia e giochi
	Installazione router wii-fi in tecnologia 4G
	Mantenimento di lavatrice industriale per servizio lavanderia interno
	Sistemazione rete ombreggiante cancellata esterna e area verde
NIDO POLLICINO	Sostituzione asciugatrice per asciugatura giochi e materiale di uso quotidiano
	Tinteggiatura parte lavabile muri e trattamento anti-umidità
	Sistemazione area esterna con creazione di zona verde a prato sintetico e sostituzione pannelli divisori
TUTTE LE STRUTTURE	Impianto stereofonico con mixer, casse, microfoni e lettore musicale per il miglior svolgimento di saggi e feste.
	Installazione di roll-up e vele inerente l'attività svolta all'interno delle strutture

Tipologia e numero di Prodotti da utilizzare con specificazione dei prodotti con marchio "Ecolabel":

La gamma di prodotti che abbiamo pensato è semplice ed è composta da soli 6 tipi di detergenti tutti a Marchio Ecolabel. Abbiamo selezionato questi prodotti, sanitizzante incluso, tutti a basso impatto ambientale e BIOLOGICI; Abbiamo aggiunto alla gamma anche un prodotto Disinfettante a Marchio PMC Presidio Medico Chirurgico con autorizzazione ministeriale della sanità. Inoltre nella gamma non vi sono prodotti pericolosi o detti con frasi di rischio gravi o particolari.
Tutti i prodotti che utilizzeremo sono a marchio ECOLABEL (Leader Italiano nella produzione di prodotti per la pulizie Ecologici ed a basso impatto ambientale) Prima dell'inizio del servizio saranno consegnate le schede tecniche e di sicurezza).

Amazzonia: è un detergente neutro per la pulizia ordinaria di pavimenti e di tutte le superfici lavabili. Ottimo anche per la spolveratura ad umido.	Detergente neutro per la manutenzione di pavimenti e superfici lavabili.
Artico: detergente acido per la manutenzione ordinaria di pavimenti, piastrelle, ceramiche e superfici dure.	Ideale per la manutenzione giornaliera di pavimenti, piastrelle, superfici dure e rivestimenti ceramici.
Farol: detergente viscoso acido per la pulizia a fondo degli arredi, sanitari del bagno.	A base di acidi organici ad elevato potere anticalcareo per consentire una rapida ed efficace pulizia di gabinetti e orinatoi.
Gesan reg.min.sanità n.11509: è un disinfettante a base di Sali quaternari d'ammonio. Ad uso sanitario e marchio P.M.C	Indicato per la pulizia e la disinfezione di tutte le superfici lavabili presente in ambienti
Niagara: detergente multiuso per la pulizia specifica di vetri e finestre	E' un detergente liquido multiuso per la pulizia specifica dei vetri, finestre e specchi
Sahara: detergente sgrassante per la manutenzione di pavimenti e superfici dure.	E' un detergente sgrassante a schiuma controllata indicato per pavimenti e superfici dure.

MANUTENZIONE

Amazzonia

DETERGENTE NEUTRO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI PAVIMENTI E PIASTRELLE

Profumazione delicata "Freschezza Fiorita"

Marchio di Qualità Ecologica dell'Unione Europea

- Impatto ridotto sulle forme di vita acquatiche
- Uso ridotto di sostanze pericolose
- Istruzioni per l'uso più chiare

Attribuito a beni e servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica
Numero di registrazione IT / 020 / 07

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

Amazzonia è un detergente neutro per la pulizia ordinaria di pavimenti e di tutte le superfici lavabili.Particolarmente indicato per la manutenzione quotidiana di superfici lucide,quali pavimenti in ceramica e lucidati a piombo.
Amazzonia lascia negli ambienti un delicato profumo fresco/fiorito.

MODALITA' D'USO

Amazzonia può essere utilizzato sia manualmente (con Mop Tradizionale-Lineare) che con Lavasciuga in soluzione dall'1% al 3% in acqua.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
dall'1% al 3%.	*Colore:verde brillante* *Odore:fiorito* *pH (tq) : 5.5+/-0.5* *Densità (gr/cm3):1*	(RACC.CEE. 89/542): < 5 %Tensioattivi anionici,sapone < 5 % Tensioattivi non-ionici < 5 % Fosfonati Altri componenti Conservanti,Profumo, coloranti.	Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mescolare detergenti diversi.	Biodegradabilità 90% artt. 2 e 4 l. 26/04/83 n°136/83

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

ARCO
PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel

AR-CO CHIMICA s.r.l. Via Canalazzo, 22/24 – 41036 MEDOLLA (MO)
Tel 0535.58890 – Fax 0535.58898 – www.arcochimica.it

CONFEZIONE
4 TANICHE X 5 KG
20 flaconi ml 1000

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione AMAZZONIA

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo DETERGENTE PER PAVIMENTI

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale AR-CO CHIMICA S.R.L.
Indirizzo VIA CANALAZZO 22/24
Località e Stato 41036 MEDOLLA (MO)
ITALY
tel. 0535/58890
fax 0535/58898

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 0535/58890

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione	
ALCOOL ETOSSILATO C12/15 >6-9EO	1,2 <= C < 2,3	Xn	R 22
		Xi	R 41
ALCHILPOLIGLUCOSIDE	1,2 <= C < 2,3	Xi	R 38
Cas No 110615-47-9		Xi	R 41
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO	2,1 <= C < 3,2	Xi	R 36/38
Cas No 5131-66-8			
CE No 225-878-4			
Index No 603-052-00-8			
2-PROPANOLO	1,6 <= C < 2,7		R 67
Cas No 67-63-0		F	R 11
CE No 200-661-7		Xi	R 36
Index No 603-117-00-0			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% fosfonati, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, sapone
profumi

3. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.2, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità alla direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

4. Interventi di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibile al prodotto. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrapressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

2-PROPANOLO

- TLV TWA	983 mg/m3	ACGIH
- TLV STEL	1230 mg/m3	ACGIH

Seguire le norme di buona igiene industriale, adottando gli idonei mezzi di protezione individuale, come guanti e tuta da lavoro. Non mangiare né fumare sul lavoro; lavarsi le mani prima di mangiare ed alla fine del turno lavorativo. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	VERDE FLUO.
Odore	BOUQUET FLOREALE
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	5,5 +/-0.5
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,000 Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.
Dipropilen glicol monometil etere: i dati di tossicità sperimentale escludono la sua pericolosità per la salute, dal momento che si hanno: LD50/orale ratto = 5660 mg/kg; LD50/pelle ratto = 9500 mg/kg; lieve irritazione occhio e pelle coniglio. Il limite di esposizione ACGIH per le 8 ore è 606 mg/mc, a meno degli eventuali effetti per via cutanea.

3-BUTOSSI-2-PROPANOLO: LD50 orale ratto = 3300 mg/Kg ; LD50 assorbimento cutaneo ratto > 2000 mg/Kg. Esposizioni singole di breve durata non dovrebbero produrre effetti negativi per ingestione, contatto ed inalazione.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO: non bioaccumulabile biodegradabile.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE.
Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti.
Se il rifiuto è liquido ed inutilizzato inviare a distruzione come rifiuto : SPECIALE
Se il rifiuto è liquido esausto procedere come segue : Non scaricare in fognatura, neutralizzare portando il pH a valori compresi tra 6 e 9 indi procedere a depurazione biologica o chimica
Imballaggi : le confezioni se non accuratamente svuotate , sono da considerare rifiuti speciali e affidate ad uno smaltitore autorizzato; per le confezioni adeguatamente svuotate previo accurato lavaggio si può procedere con la messa in discarica o riciclaggio o incenerimento secondo le vigenti autorizzazioni.

Norme comunitarie sui residui :Direttiva 75/442/CEE e succ. modifiche; Direttive 91/156/CE; Direttiva 91/689/CE e succ. modifiche; Direttiva 94/31/CE, Disposizioni 94/744/CE e 94/404/CE; Decisione 94/721/CE e Direttiva 94/67/CE. Possono essere in vigore altre disposizioni regionali.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla normativa

Simboli di pericolo: Nessuno

Frasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
ULTERIORI INFORMAZIONI SUL MARCHIO ECOLOGICO EUROPEO SONO DISPONIBILI AL SEGUENTE INDIRIZZO WEB: http://europa.eu.int/ecolabel.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 04 / 06 / 07 / 08 / 10 / 15

DETERGENTI ACIDI

Artico

DETERGENTE LEGGERMENTE ACIDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI PAVIMENTI, PIASTRELLE CERAMICHE E SUPERFICI DURE

Nota "FLOREALE/FRUTTATA"

Marchio di Qualità Ecologica dell'Unione Europea

- Impatto ridotto sulle forme di vita acquatiche
- Uso ridotto di sostanze pericolose
- Istruzioni per l'uso più chiare

Attribuito a beni e servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica
Numero di registrazione IT / 020 / 07

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

ARTICO è un prodotto acido ideale per la manutenzione giornaliera di pavimenti, piastrelle, superfici dure e rivestimenti ceramici. La particolare formulazione e profumazione lascia nell'ambiente una gradevole nota floreale/fruttata.

MODALITA' D'USO

ARTICO può essere utilizzato sia manualmente (con Mop Tradizionale-Lineare) che con Lavasciuga in soluzione dall'1% al 3% in acqua.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
dall'1% al 3%.	*Colore: rosso brillante* *Odore: floreale / fruttata* *pH (tq) . 2,6 +/-0.5* PESO SPECIFICO 1.003+/-0.006 g/cm ^{3}	Vedere Scheda Dati di Sicurezza Ingredienti conformi a Reg.CE 648/2004.	Conservare fuori dalla portata dei bambini . Evitare il contatto con gli occhi. Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali. Non mescolare detergenti diversi.	Detergente per superfici dure

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

ARCO PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel

AR-CO CHIMICA s.r.l. Via Canalazzo, 22/24 – 41036 MEDOLLA (MO)
Tel 0535.58890 – Fax 0535.58898 – www.arcochimica.it

CONFEZIONE
4 TANICHE X 5 KG
20 flaconi ml 1000

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**ARTICO**
Codice segnalato all'ISS	
Codice azienda	**02173740362**
Codice preparato	**AR2012**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**DETERGENTE AD ESCLUSIVO USO INDUSTRIALE / PROFESSIONALE. DETERGENTE MULTIUSO PER SERVIZI SANITARI. DETERGENTE A MARCHIO ECOLABEL.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**AR-CO CHIMICA S.R.L.**
Indirizzo	**Via Canalazzo 22/24**
Località e Stato	**41036 MEDOLLA (MO)** **ITALY** **tel. +39 053558890** **fax +39 053558898**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**reach@arcochimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**AR-CO CHIMICA**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

AR-CO CHIMICA
+39 053558890 (ORE UFFICIO / OFFICE HOURS 08:00-12:30 / 14:00-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:	Xi
Frasi R:	36

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi

IRRITANTE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S23	NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
S25	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
2-PROPANOLO			
CAS. 67-63-0	1 - 5	R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE. 200-661-7			
INDEX. 603-117-00-0			
Nr. Reg. 01-2119457558-25			
L(+) LACTIC ACID			
CAS. 79-33-4	1 - 5	Xi R38, Xi R41	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE. 201-196-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119474164-39-0000			
ALCOHOL ETHOXYLATED C12/15 >6-9EO			
CAS. 69011-36-5	1 - 5	Xn R22, Xi R41	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE. 500-241-6			
INDEX. -			
Nr. Reg. 02-2119552461-55-0000			
ACID CITRIC MONOHYDRATE			
CAS. 5949-29-1	1 - 5	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
CE. 201-069-1			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119457026-42			
2-BUTOSSIETANOLO			
CAS. 111-76-2	1 - 5	Xn R20/21/22, Xi R36/38	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 203-905-0			
INDEX. 603-014-00-0			
Nr. Reg. 01-2119475108-36			
ACIDO CLORIDRICO			
CAS. 7647-01-0	0 - 0,5	C R34, Xi R37, Nota B	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Nota B
CE. 231-595-7			
INDEX. 017-002-01-X			
Nr. Reg. 01-2119484862-27			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		492	200	983	400

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	98	20	246	50	PELLE
TLV	CH	49	10	98	20	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	8	5	15	10
OEL	EU	8	5	15	10
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	ROSSO BRILLANTE
Odore	AGRUMATO
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	2 +/-0,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1+/-0.01 Kg/l
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, alcol.
2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti e metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE: oltre la temperatura di decomposizione si può avere lo sviluppo di fumi di acido cloridrico.
2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

2-BUTOSSIETANOLO	
LD50 (Orale).	615 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	405 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione).	2,2 mg/l/4h Rat
2-PROPANOLO	
LD50 (Orale).	4710 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).	72,6 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% fosfonati, tensioattivi non ionici
profumi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
07.

DETERGENTI ACIDI

Farol

DETERGENTE ACIDO VISCOSO PER LA MANUTENZIONE QUOTIDIANA DEI SERVIZI SANITARI

Marchio di Qualità Ecologica dell'Unione Europea

* Impatto ridotto sulle forme di vita acquatiche
* Uso ridotto di sostanze pericolose
* Istruzioni per l'uso più chiare

Attribuito a beni e servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica
Numero di registrazione IT / 20 / 07

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

FAROL è un detergente viscoso acido a base di acidi organici ad elevato potere anticalcareo per consentire una rapida ed efficace pulizia di gabinetti e orinatoi. FAROL ha una perfetta aderenza alle pareti delle tazze WC data l'equilibrata viscosità. Buona profumazione fruttata.

Tenere fuori dalla portata dei bambini

Non mescolare detergenti diversi

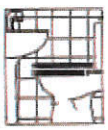
MODALITA' D'USO

PRODOTTO PRONTO ALL'USO

L'apposito flacone angolato con tappo erogatore di sicurezza garantisce una comoda e uniforme applicazione del prodotto su tutte le pareti della tazza wc. Applicare il prodotto in strato uniforme sotto i bordi e sulle pareti della tazza wc. Lasciare agire. Mentre si risciacqua usare lo spazzolino del wc per meglio disperdere la soluzione del prodotto.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
PRODOTTO PRONTO ALL'USO **La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale**	*Colore: AZZURRO* *Odore: nota fruttata* *pH (tq) 1,6 +/-0.5* PESO SPECIFICO 1.045+/- 0.01 g/cm ^{3}	Vedere Scheda Dati di Sicurezza Ingredienti conformi a Reg.CE 648/2004.	IRRITANTE. RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI. EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI . IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO. PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA . CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI	Detergente per superfici dure Xi IRRITANTE

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE



Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel

ARCO PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

AR-CO CHIMICA s.r.l. Via Canalazzo, 22/24 – 41036 MEDOLLA (MO)
Tel 0535.58890 – Fax 0535.58898 – www.arcochimica.it

CONFEZIONE
20 BOTT X 750 ML

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**FAROL**
Codice segnalato all'ISS	
Codice azienda	**02173740362**
Codice preparato	**FA12**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**DETERGENTE AD ESCLUSIVO USO INDUSTRIALE / PROFESSIONALE. DETERGENTE PER SERVIZI SANITARI. DETERGENTE VISCOSO PER TAZZE WC. DETERGENTE A MARCHIO ECOLABEL.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**AR-CO CHIMICA S.R.L.**
Indirizzo	**Via Canalazzo 22/24**
Località e Stato	**41036 MEDOLLA (MO)** **ITALY** **tel. +39 053558890** **fax +39 053558898**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**reach@arcochimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**AR-CO CHIMICA**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

AR-CO CHIMICA
+39 053558890 (ORE UFFICIO / OFFICE HOURS 08:00-12:30 / 14:00-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi

Frasi R: 41

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi

IRRITANTE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S25	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S39	PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
L(+) LACTIC ACID			
CAS. 79-33-4	10 - 20	Xi R38, Xi R41	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE. 201-196-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119474164-39-0000			
ACID CITRIC MONOHYDRATE			
CAS. 5949-29-1	1 - 5	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
CE. 201-069-1			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119457026-42			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
CAS. 34590-94-8	1 - 5		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 252-104-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01 2119450011-60			
CAPRYLYL CAPRYL GLUCOSIDE			
CAS. 68515-73-1	1 - 5	Xi R41	Eye Dam. 1 H318
CE. 500-220-1			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119488530-36			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909 (C)	150 (C)	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	AZZURRO TURCHESE
Odore	FRAGOLA
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	2+/-0.5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	1,037+/-0.01 Kg/l
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

9.2. Altre informazioni.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento. ... / >>

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici
profumi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
07 / 08.

DISNFETTANTI E DETERSANIFICANTI

Gesan

DETERGENTE SANIFICANTE A LARGO SPETTRO DI AZIONE PER PAVIMENTI E SUPERFICI LAVABILI

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

GESAN è un sanificante detergente per superfici (pavimenti e superfici lavabili, piastrelle, materiale ceramico ecc.) efficace ad alte diluizioni contro molteplici microrganismi patogeni, il cui principio attivo è costituito da un sale quaternario d'ammonio caratterizzato da una alta attività battericida e batteriostatica.

Sanificazioni civili : ospedali, alberghi,abitazioni, ristoranti, comunità civili e religiose, ecc.
Trattamento degli ambienti, bagni ed impianti igienici, attrezzature, mobili, ecc.
Industria alimentare: conserviera, dolciaria, casearia, lavorazione carni, enologia, ecc.
Zootecnica: disinfezione degli ambienti e delle attrezzature come gabbie, mangiatoie, abbeveratoi.
Mezzi di trasporto: carri e carrozze ferroviarie, autotrni frigoriferi, autopullman, ecc.
Tempi di contatto
Per esplicare azione biocida sono necessari 5 minuti di contatto con le superfici da disinfettare.

MODALITA' D'USO

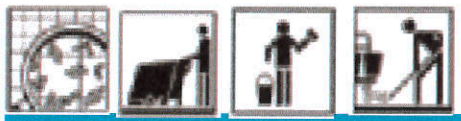
Usare1000g di GESAN in 100 litri d'acqua per le normali operazioni di disinfezione. Le dosi possono essere aumentate fino a 5000 g di GESAN in 100 litri d'acqua) nei casi in cui sia necessaria una energica azione disinfettante ed una maggiore azione residuale. Le applicazioni possono essere effettuate sia mediante irrorazione (con qualsiasi tipo di pompa irroratrice), sia mediante nebulizzazione nell'aria ambiente (con qualsiasi tipo di apparecchio nebulizzatore), sia miscelando il prodotto con le acque di lavaggio.

Consigli per il trattamento :
Il prodotto deve essere impiegato esclusivamente da personale specializzato. Rendere innocue con i mezzi più idonei le confezioni che contenevano il prodotto.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
Diluizione: *Da 1 % a 5 %*	Stato fisico: liquido Colore : azzurro Profumo : pino/mentammonio pH t.q. 8.2 +/-0,5 Peso Specifico : 0.998 +/- 0.01 *g/cm ³*	Vedere Scheda Dati di Sicurezza Ingredienti conformi a Reg.CE 648/2004.	IRRITANTE. PERICOLOSO PER L'AMBIENTE. Irritante per gli occhi e la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Non ingerire. CONTIENE : Eucalyptus Globulus Labillardiere / Camphor tree ext . Può provocare una reazione allergica	USO ESTERNO NON INGERIRE DA NON VENDERSI SFUSO NON DISPERDERE IL CONTENITORE NELL' AMBIENTE DOPO L'USO VEDERE PUNTO 15 SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Avvertenze: Non contaminare durante l'uso alimenti, mangimi, bevande o recipienti destinati a contenerli - Non utilizzare in forma concentrata: seguire le indicazioni fornite dal produttore - Non associare ad altri prodotti dotati di azione sanificante - Il prodotto non deve essere impiegato per il trattamento diretto degli animali – L'applicazione del preparato negli ambienti destinati al settore zootecnico deve avvenire solo dopo l'allontanamento del bestiame dai locali da trattare – La disinfestazione di attrezzature negli allevamenti deve essere eseguita da abbondante risciacquo con acqua potabile.
Avvertenze nel settore dell'industria alimentare: Il prodotto non deve comunque venire a contatto diretto o indiretto con i prodotti alimentari – Dopo la sanificazione, effettuare un accurato risciacquo con abbondante acqua potabile al fine di favorire l'eliminazione dei residui di detergente – E' vietato l'impiego del prodotto per usi diversi nel settore alimentare da quelli indicati.

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE



IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

ARCO PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

AR-CO CHIMICA s.r.l. Via Canalazzo, 22/24 – 41036 MEDOLLA (MO)
Tel 0535.58890 – Fax 0535.58898 – www.arcochimica.it

CONFEZIONE
4 TANICHE X 5 KG
20 flaconi ml 1000

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**GESAN**
Codice segnalato all'ISS	
Codice azienda	**02173740362**
Codice preparato	**SAN1Duplex**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**DETERGENTE AD ESCLUSIVO USO INDUSTRIALE / PROFESSIONALE. DETERSANIFICANTE PER SANIFICAZIONI AMBIENTALI E DI SUPERFICI, ATTREZZATURE.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**AR-CO CHIMICA S.R.L.**
Indirizzo	**Via Canalazzo 22/24**
Località e Stato	**41036 MEDOLLA (MO)** **ITALY** **tel. +39 053558890** **fax +39 053558898**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**reach@arcochimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**AR-CO CHIMICA**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

AR-CO CHIMICA
+39 053558890 (ORE UFFICIO / OFFICE HOURS 08:00-12:30 / 14:00-17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:	Xi-N
Frasi R:	36/38-50

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi

IRRITANTE

N

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S25	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S37	USARE GUANTI ADATTI.
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene: EUCALYPTUS BLOBULUS LABILLARDIERE
CAMPHOR TREE EXT

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Quaternary ammonium compounds, Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chlorides			
CAS. 68424-85-1	5 - 9	C R34, Xn R21/22, N R50	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=10
CE. 270-325-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119970550-39			
BRANCHED ALKYL ALCOHOL (C11-C13) ETHOXYLATES			
CAS. 68439-54-3	1 - 5	Xn R22, Xi R41	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE. 931-985-3			
INDEX. -			
Nr. Reg. NO REGISTRATION NUMBER (POLYMER)			
POTASSIO PIROFOSFATO			
CAS. 7320-34-5	1 - 5	Xi R36/37/38	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE. 230-785-7			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119489369-18-0000			
EUCALYPTUS BLOBULUS LABILLARDIERE			
CAS. 84625-32-1	0 - 0,5	R10, Xn R65, Xi R43, N R51/53	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 283-406-3			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.
Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	azzurro
Odore	PINO BALSAMICO
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	9+/-0,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 61 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,990 Kg/l
Solubilità	COMPLETAMENTE MISCIBILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	<100 mPa.s.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Punto di infiammabilità	> 61 °C

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

POTASSIO PIROFOSFATO

LD50 (Orale).	2000 mg/kg Mouse
LD50 (Cutanea).	> 4640 mg/kg Rabbit

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

Quaternary ammonium compounds, Benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chlorides
EC50 (48h) - Alghe / Piante Acquatiche. 0,02 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Etichetta: 9
Nome tecnico: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Marine Pollutant. YES
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Trasporto aereo:

IATA: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Tra 5% e 15% tensioattivi cationici
profumi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

PRODOTTI SPECIALI

NIAGARA

DETERGENTE MULTIUSO PER LA PULIZIA SPECIFICA DI VETRI E FINESTRE

Marchio di Qualità Ecologica dell'Unione Europea

Attribuito a beni e servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica
Numero di registrazione IT/020/07

* Impatto ridotto sulle forme di vita acquatiche
* Uso ridotto di sostanze pericolose
* Istruzioni per l'uso più chiare

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

NIAGARA è un detergente liquido multiuso per la pulizia specifica di vetri, finestre e specchi.
La particolare formulazione caratterizza NIAGARA come detergente multiuso ad elevata velocità d'evaporazione e a scarsissima formazione di residui, aloni o macchie. Buone capacità di detergere e sgrassare le superfici senza alcun tipo d'impatto sul materiale trattato.Gradevole profumo « alcolico/fiorito ».

MODALITÁ D'USO

Spruzzare Niagara tramite l'apposito vaporizzatore sulla superficie da pulire ed asciugare con un panno o carta.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
Prodotto pronto all'uso. *Non necessità di diluizioni.* *La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale* *Pronto all'uso*	*NIAGARA* *Colore: blu brillante* *Odore: alcolico/fiorito* *pH (tq) : 10 +/- 0.5* *Densità (gr/cm3): 0,98 gr/cm3* *Solubilità in acqua : In tutte le proporzioni*	*COMPOSIZIONE * :* *< 5 % Tensioattivi non-ionici* *Altri componenti : profumo* *Detergente per superfici dure.* ** Reg. (CEE) n.648/2004*	*Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mescolare detergenti diversi. Non inalare il prodotto de nebulizzato.*	*Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel* *Biodegradabilità 90% artt. 2 e 4 l. 26/04/83 n°136/83*

PRODOTTI PER USO PROFESSIONALE

Tenere fuori dalla portata dei bambini

Non mescolare detergenti diversi

Non inalare il prodotto nebulizzato

ARCO PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

ARCO s.r.l. Via Condotto 22/24 41036 MEDOLLA (MO) ITALY
tel 0535 58890 fax 0535 58898 www.arcochimica.it

CONFEZIONE
20 x 750 ml

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione NIAGARA

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo DETERGENTE MULTIUSO SPECIFICO PER LA PULIZIA QUOTIDIANA DI VETRI, SPECCHI, FINESTRE E SUPERFICI LAVABILI IN GENERALE. DETERGENTE A MARCHIO DI QUALITA' ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA "ECOLABEL"

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale AR-CO CHIMICA S.R.L.
Indirizzo VIA CANALAZZO 22/24
Località e Stato 41036 MEDOLLA (MO)
ITALY
tel. 0535/58890
fax 0535/58898

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 0535/58890

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione	
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO Cas No 5131-66-8 CE No 225-878-4 Index No 603-052-00-8	1 <= C < 4	Xi	R 36/38
1-METOSSI-2-PROPANOLO Cas No 107-98-2 CE No 203-539-1 Index No 603-064-00-3	1 <= C < 4		R 10

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici, policarbossilati
profumi

3. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.2, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità alla direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

4. Interventi di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibile al prodotto. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Tenere il prodotto in zone fresche e ben ventilate,lontano da fonti di calore.
Tenere i contenitori chiusi.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

- TLV TWA	369	mg/m3	ACGIH	
- TLV STEL	553	mg/m3	ACGIH	
- OEL	375	mg/m3	EU (8h)	pelle

Seguire le norme di buona igiene industriale, adottando gli idonei mezzi di protezione individuale, come guanti e tuta da lavoro. Non mangiare né fumare sul lavoro; lavarsi le mani prima di mangiare ed alla fine del turno lavorativo. Si consiglia di effettuare un controllo sanitario con la frequenza e le modalità a giudizio del medico.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	BLU BRILLANTE
Odore	ALCOLICO/FIORITO
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	10+/-0,5
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.

Peso specifico 0,980 Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.
1-metossi-2-propanolo e acetato corrispondente: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. Il limite di esposizione consigliato è di 100 ppm per le 8 ore. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi (per maggiori dettagli si veda INRS, Fiche toxicologique n. 221).
Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo. Test di genotossicità in vitro su animali sono risultati negativi. Nessun effetto importante negli studi sulla riproduzione animale. I seguenti dati sperimentali confermano che la sostanza non risulta nemmeno nociva: DL50/orale ratto = 7900 mg/kg; CL50/inalazione ratto/4 ore = 55,2 mg/l (Fiche Toxicologique n. 221).

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO: non bioaccumulabile biodegradabile.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE.
Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti.
Se il rifiuto è liquido ed inutilizzato inviare a distruzione come rifiuto : SPECIALE
Se il rifiuto è liquido esausto procedere come segue : Non scaricare in fognatura, neutralizzare portando il pH a valori compresi tra 6 e 9 indi procedere a depurazione biologica o chimica
Imballaggi : le confezioni se non accuratamente svuotate , sono da considerare rifiuti speciali e affidate ad uno smaltitore autorizzato; per le confezioni adeguatamente svuotate previo accurato lavaggio si può procedere con la messa in discarica o riciclaggio o incenerimento secondo le vigenti autorizzazioni.

Norme comunitarie sui residui :Direttiva 75/442/CEE e succ. modifiche; Direttive 91/156/CE; Direttiva 91/689/CE e succ. modifiche; Direttiva 94/31/CE, Disposizioni 94/744/CE e 94/404/CE; Decisione 94/721/CE e Direttiva 94/67/CE. Possono essere in vigore altre disposizioni regionali.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla normativa

Simboli di pericolo: Nessuno

Frasi di rischio (R): Nessuna

- S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
- SECO 1	EVITARE DI INALARE IL PRODOTTO NEBULIZZATO
- SMIX	NON MESCOLARE DETERGENTI DIVERSI

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

16. Altre informazioni.

INFORMAZIONI :
Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel
La dose consigliata consente di risparmiare e ridurre al minimo l'impatto ambientale

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R 10	INFIAMMABILE.
R 36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione: SAHARA

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: DETERGENTE ALCALINO PER LA MANUTENZIONE DI PAVIMENTI E SUPERFICI DURE AD AZIONE SGRASSANTE

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: AR-CO CHIMICA S.R.L.
Indirizzo: VIA CANALAZZO 22/24
Località e Stato: 41036 MEDOLLA (MO)
ITALY
tel. 0535/58890
fax 0535/58898

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0535/58890

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione	
SODIO ALCHIL SOLFATO	1,3 <= C < 2,4	Xi	R 38
		Xi	R 41
C9-C11 ALCOOL ETOSSILATO	1,4 <= C < 2,5	Xi	R 38
Cas No 68439-46-3		Xi	R 41
ALCOOL ETOSSILATO C12/15 >6-9EO	1,4 <= C < 2,5	Xn	R 22
		Xi	R 41
IDROSSIDO DI POTASSIO	2 <= C < 3,1	C	R 35
Cas No 1310-58-3		Xn	R 22
CE No 215-181-3			
Index No 019-002-00-8			
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO	2,8 <= C < 3,9	Xi	R 36/38
Cas No 5131-66-8			
CE No 225-878-4			
Index No 603-052-00-8			
2-PROPANOLO	1,2 <= C < 2,3		R 67
Cas No 67-63-0		F	R 11
CE No 200-661-7		Xi	R 36
Index No 603-117-00-0			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

PULIZIA DI FONDO

Sahara

DETERGENTE ALCALINO PER LA MANUTENZIONE DI PAVIMENTI E SUPERFICI DURE AD AZIONE SGRASSANTE

Nota Agrumata

Marchio di Qualità Ecologica dell'Unione Europea

- Impatto ridotto sulle forme di vita acquatiche
- Uso ridotto di sostanze pericolose
- Istruzioni per l'uso più chiare

Attribuito a beni e servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica
Numero di registrazione IT / 020 / 07

CARATTERISTICHE E CAMPI D'IMPIEGO

Sahara è un detergente sgrassante a schiuma controllata indicato per superfici dure quali grès porcellanato e microporoso. Sahara rimuove sporco grasso organico e minerale anche vecchio, pulendo la superficie in profondità.
Sahara lascia negli ambienti un delicata nota agrumata.

MODALITA' D'USO

Sahara può essere utilizzato sia manualmente (con Mop Tradizionale-Lineare) che con Lavasciuga in soluzione dall'1% al 3% in acqua.

DILUIZIONI	DATI TECNICI	COMPOSIZIONE	AVVERTENZE	NOTE
dall'1% al 3%.	*Colore: arancio* *Odore: agrumato* *pH (tq) : 13.5+/-0.5* *Densità (gr/cm3):1.025*	(RACC.CEE. 89/542): < 5 %Tensioattivi anionici,sapone < 5 % Tensioattivi non-ionici < 5 % Fosfonati Altri componenti, Profumo, coloranti.	Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non mescolare detergenti diversi. CORROSIVO Contiene Idrossido di Potassio	Biodegradabilità 90% artt. 2 e 4 l. 26/04/83 n°136/83

PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

ARCO
PRODOTTI PROFESSIONALI PER LA PULIZIA

Ulteriori informazioni sul marchio comunitario di qualità ecologica sono disponibili al seguente indirizzo web: http//europa-eu.int/ecolabel

AR-CO CHIMICA s.r.l. Via Canalazzo, 22/24 – 41036 MEDOLLA (MO)
Tel 0535.58890 – Fax 0535.58898 – www.arcochimica.it

CONFEZIONE
4 TANICHE X 5 KG
20 flaconi ml 1000

Inferiore a 5%	fosfonati, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, sapone
profumi	

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C
Frasi R: 34

3.2 Identificazione dei pericoli

PROVOCA USTIONI.

4. Interventi di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un il medico.
PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.
INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Arginare le perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, ecc.). Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

IDROSSIDO DI POTASSIO			
- TLV TWA	2	mg/m3	NIOSH
- TLV CEILING	2	mg/m3	ACGIH
2-PROPANOLO			
- TLV TWA	983	mg/m3	ACGIH
- TLV STEL	1230	mg/m3	ACGIH

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati, come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.
Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	ARANCIO
Odore	AGRUMATO
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	13,3+/-0,5
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,025 Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Dipropilen glicol monometil etere: i dati di tossicità sperimentale escludono la sua pericolosità per la salute, dal momento che si hanno: LD50/orale ratto = 5660 mg/kg; LD50/pelle ratto = 9500 mg/kg; lieve irritazione occhio e pelle coniglio. Il limite di esposizione ACGIH per le 8 ore è 606 mg/mc, a meno degli eventuali effetti per via cutanea.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO: non bioaccumulabile biodegradabile.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE.
Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti.
Se il rifiuto è liquido ed inutilizzato inviare a distruzione come rifiuto : SPECIALE
Se il rifiuto è liquido esausto procedere come segue : Non scaricare in fognatura, neutralizzare portando il pH a valori compresi tra 6 e 9 indi procedere a depurazione biologica o chimica
Imballaggi : le confezioni se non accuratamente svuotate , sono da considerare rifiuti speciali e affidate ad uno smaltitore autorizzato; per le confezioni adeguatamente svuotate previo accurato lavaggio si può procedere con la messa in discarica o riciclaggio o incenerimento secondo le vigenti autorizzazioni.

Norme comunitarie sui residui :Direttiva 75/442/CEE e succ. modifiche; Direttive 91/156/CE; Direttiva 91/689/CE e succ. modifiche; Direttiva 94/31/CE, Disposizioni 94/744/CE e 94/404/CE; Decisione 94/721/CE e Direttiva 94/67/CE. Possono essere in vigore altre disposizioni regionali.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR:	8	UN: 1814
Packing Group:	III	
Etichetta:	8	
Nr. Kemler:	80	

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	8	UN: 1814
Packing Group:	III	
Label:	8	
EMS:	F-A, S-B	

Trasporto aereo:

IATA:	8	UN: 1814
Packing Group:	III	
Label:	8	

15. Informazioni sulla normativa

C

CORROSIVO

- R34 PROVOCA USTIONI.

- S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
- S28	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA.
- S36/37/39	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
- S45	IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

Contiene:
IDROSSIDO DI POTASSIO

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria, a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R 35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R 41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
ULTERIORI INFORMAZIONI SUL MARCHIO ECOLOGICO EUROPEO SONO DISPONIBILI AL SEGUENTE INDIRIZZO WEB: http://europa.eu.int/ecolabel.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 05 / 07 / 10 / 11 / 13

Sant'Ambrogio Soc. Cooperativa Sociale Onlus
SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI
Liberi di scegliere. Liberi di educare

ALEMAR
assistenza alla persona
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Modello per offerta economica

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ASILI NIDO GIARDINO - TROTTOLA - POLLICINO
CIG: 7899399645.

Le sottoscritte Società:

SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – sede legale in Vigevano (PV) – Corso Brodolini n. 36/38 - C.F./P.IVA 01676390188 nella persona del suo Legale Rappresentante Sig. ZANETTI MARCO, nato a Vigevano (PV) il 04/06/1957, residente in Vigevano (PV) – Corso Cavour n. 31

ALE.MAR. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - con sede legale in Vigevano (PV) – Via Rocca Vecchia n. 1– C.F./P.IVA 01956990186, nella persona del suo Presidente e Legale Rappresentante Sig. CERUTTI EMANUELE, nato a Pavia il 22/05/1976, residente in Garlasco (PV) – Via Gen. Vaccaneo n. 10/1

OFFRONO

- la seguente percentuale di ribasso sul prezzo unitario bambino/mese di Euro 580,00 posto a base di gara
1,05%
(in cifre)
(unovirgolazerocinque/percento)
(in lettere)

DICHIARANO che:

- l'importo relativo ai propri costi della manodopera (*con riferimento al presente appalto*) **ammonta ad euro: 2.836.800,00 (duemilioniottocentotrentaseimilaottocento/00).**

- l'importo relativo agli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (cd. costi di sicurezza aziendale di cui all'art. 95 comma 10 del d.lgs. 50/2016) ammonta ad euro 8.500,00 (euro ottomilacinquecento/oo)

- costo totale del personale impiegato ammonta ad euro 2.836.800,00 (duemilioniottocentotrentaseimilaottocento/00)

Vigevano, 24/06/2019

IL LEGALE RAPPRESENTANTE **SANT'AMBROGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Sant'Ambrogio Soc. Cooperativa Soc. Onlus
Sede Op.: C.so Brodolini 36/38
27029 VIGEVANO (PV)
Tel. / Fax 0381 692678
P. IVA 01676390188

(*Marco Zanetti*) _____

Il PRESIDENTE e Legale Rappresentante **ALE.MAR. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

(*Emanuele Cerutti*) _____

ALEMAR COOP. SOCIALE ONLUS
Via Rocca Vecchia 1 - 27029 Vigevano (PV)
Partita IVA 01956990186
Iscriz. Albo Cooperative A110679
Tel. 0381 73703 - Fax 0381 76908

Firma digitale

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, lapresente offerta dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto delRTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

ESENTE BOLLO AI SENSI ART. 17 D.LGS 460/97

REPUBBLICA ITALIANA
CARTA DI IDENTITÀ
COMUNE DI
ZANETTI
MARCO
VIGEVANO
04.05.1957
M
267-I-A
183
CIITA3750340AA0<<<<<<<<<<<<<<<<
5706042M2206046ITA<<<<<<<<<<<4
ZANETTI<<MARCO<<<<<<<<<<<<<<<<

VIGEVANO
CORSO CAVOUR 31
04.05.2012
04.05.2022
ITA
VALIDA PER L'ESPATRIO

Cognome CERUTTI
Nome EMANUELE
nato il 22-05-1976
(atto n. 899 p. 1 s. A)
a PAVIA (PV) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza GARLASCO (PV)
Via GENERAL ALESSANDRO VACCARIO N.1
Stato civile CONIUGATO
Professione IMPRENDITORE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.68
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari N.N.

Firma del titolare
GARLASCO, 14-03-2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Scadenza 14-03-2021

Totale diritti Euro GARLASCO € 0,26

AS 1180755

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
GARLASCO

CARTA D'IDENTITA'
N° AS 1180755
DI
CERUTTI
EMANUELE

COPIA INFORMATICA - Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005, costituisce copia conforme informatica del documento informatico originale conservato a raccolta presso il Pubblico Ufficiale dell'Ente, che si rilascia per gli usi in cui la legge non richiede il bollo.